

PROGRAMMA DI LAVORO 2007

SINTESI

I nuovi strumenti comunitari di assistenza esterna richiedono che l'ETF adotti un nuovo approccio nell'offerta di servizi ai paesi partner e alla Commissione europea. Fin dalla metà degli anni 1990, l'ETF ha supportato l'introduzione di programmi comunitari di assistenza esterna principalmente mediante la definizione di misure di rafforzamento delle capacità tecniche per l'istruzione professionale nei paesi partner.

I nuovi strumenti agganciano l'assistenza alle priorità politiche definite a livello nazionale, collocando l'istruzione e la formazione in una prospettiva più generale delle risorse umane, di cui fanno parte istruzione, formazione e occupazione. Nei prossimi quattro anni l'ETF passerà dalle attività di sviluppo tecnico all'implementazione di nuovi processi destinati in generale al settore delle risorse umane, tenendo conto del modo in cui tali progetti di assistenza favoriscono lo sviluppo e l'attuazione delle politiche a livello globale e del modo in cui le strategie politiche contribuiscono nel tempo a rispondere alle priorità del paese partner nelle sue relazioni con l'Unione europea.

L'ETF collaborerà con i governi dei paesi partner per individuare con maggior precisione i problemi da risolvere, i ruoli rispettivi che le diverse parti interessate possono svolgere, le misure reali che possono essere intraprese e i relativi calendari di attuazione, nonché il modo in cui tali misure possono beneficiare dei nuovi strumenti.

Le attività dell'ETF saranno incentrate sulla divulgazione di informazioni relative alle politiche e degli insegnamenti e degli esempi ai paesi partner destinatari dell'assistenza, sul supporto nella definizione di strategie adeguate mirate alla risoluzione delle sfide a livello politico, sul rafforzamento delle capacità di elaborazione e attuazione delle politiche, nonché sullo scambio di esperienze tra UE, paesi partner e donatori internazionali.

Gli obiettivi dell'ETF nell'ambito del programma di lavoro 2007 sono tre, associati, rispettivamente, allo strumento di assistenza per la preadesione, lo strumento europeo di vicinato e partenariato e lo strumento di cooperazione allo sviluppo, ovvero:

supporto alle attività di progettazione e offerta di assistenza comunitaria ai paesi partner nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane;

incremento delle capacità di elaborazione e attuazione delle politiche;

individuazione e divulgazione di insegnamenti relativi al contributo di politiche e strategie al processo di modernizzazione e riforma.

L'ETF privilegerà tematiche trasversali di grande rilievo che contribuiscano al processo di riforma in generale e al rafforzamento delle relazioni con l'UE quali: inquadramento delle qualifiche, finanziamento, decentramento, emigrazione e riconoscimento delle competenze, contributo dello sviluppo delle competenze alla riduzione della povertà, partecipazione di genere e sviluppo continuo delle capacità delle parti interessate. L'ETF impiegherà a tal fine una serie di strumenti quali la creazione di reti di alto livello nei paesi partner, il dialogo politico, l'apprendimento e la revisione tra pari per poter ottenere i maggiori vantaggi possibili dagli effetti della crescita nazionale nei vari paesi partner, mediante lo scambio di competenze tra esponenti politici di diversa provenienza.

Nel corso del 2007 l'ETF istituirà un gruppo consultivo internazionale per favorire la creazione di collegamenti tra i propri esperti politici e la comunità internazionale impegnata nella cooperazione allo sviluppo.

UN NUOVO APPROCCIO

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è un'agenzia specializzata dell'Unione europea con sede a Torino, Italia. Collabora con paesi in via di sviluppo e paesi in via di transizione nell'applicazione di strategie per lo sviluppo delle risorse umane a favore della crescita sociale ed economica. L'ETF recluta e si avvale di esperti di molteplici discipline per la gestione di problematiche pluridimensionali e complesse in un ambiente che privilegia il lavoro di squadra, creando nuove conoscenze, prospettive e soluzioni. Svolge il ruolo di centro di competenza dell'Unione europea, agevolando i processi di riforma del settore dell'istruzione e della formazione nell'ambito dei programmi comunitari per le relazioni esterne¹, e si prefigge di offrire all'Unione europea una piattaforma per il dibattito internazionale, di fungere da punto di riferimento per la comunità in senso lato e da catalizzatore per organizzazioni di importanza internazionale, singoli individui e reti con interessi comuni.

L'ETF fornisce consulenza e assistenza alla Commissione europea e a 30 paesi partner, che ricevono sostegno nell'ambito dei programmi per le relazioni esterne dell'Unione europea ai fini della modernizzazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane. I programmi comunitari di assistenza esterna aiutano le economie in via di sviluppo e quelle emergenti a raggiungere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile attraverso una maggiore integrazione nell'economia mondiale e la riduzione della povertà.

Molti dei paesi con cui l'ETF collabora sono afflitti da enormi problemi demografici e socio-economici associati a povertà, governance, infrastrutture, disoccupazione e accesso agli investimenti. La modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione, finalizzata al miglioramento della qualità e dei livelli di competenze reperibili nei rispettivi mercati del lavoro, costituisce parte della soluzione a questi problemi. L'istruzione e la formazione inoltre fanno parte integrante dello sviluppo sociale. Contribuiscono alla trasmissione di valori quali la solidarietà, le pari opportunità e la partecipazione sociale con ripercussioni positive su salute, corruzione, democratizzazione e qualità generale della vita. L'istruzione e la formazione sono un fattore determinante nello sviluppo del potenziale di ogni paese e delle sue relazioni con l'economia mondiale. È pertanto considerato un fattore chiave dell'assistenza esterna dell'UE.

Nel 2007 la Commissione europea introdurrà nuovi strumenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel quadro dell'assistenza esterna comunitaria. Tali strumenti rappresenteranno una svolta epocale nelle modalità di fornitura di assistenza da parte dell'UE ai paesi partner. I nuovi strumenti intendono:

collocare l'assistenza nel quadro di relazioni più trasparenti tra paesi partner e Unione europea;

promuovere strategie bilaterali definite di concerto e volte a integrare l'assistenza esterna tra le priorità politiche di ciascun paese;

supportare l'accresciuta sostenibilità dei risultati ottenuti tramite l'assistenza, includendo misure finalizzate a una migliore definizione delle priorità e alla riduzione della frammentazione, per esempio attraverso approcci settoriali specifici.

Le attività dell'ETF saranno guidate e forgiate da tre strumenti:

lo strumento di assistenza per la preadesione (IPA)²;

lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)³;

lo strumento per la cooperazione allo sviluppo (DCECI)⁴.

¹ L'ETF è stata istituita nel 1990 con il regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio, con lo scopo di contribuire allo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione dei paesi partner dell'Unione europea.

² I paesi e i territori che rientrano nello strumento IPA sono: Serbia, Montenegro, Kosovo (conformemente alla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Albania, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Bosnia-Erzegovina, Croazia e Turchia.

³ L'ENPI interessa i paesi dell'Europa orientale (Bielorussia, Moldavia, Russia e Ucraina), del Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaigian e Georgia) e della regione del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Libia).

Per i paesi partner beneficiari dell'IPA, l'assistenza dell'Unione europea sarà destinata allo sviluppo di capacità che nel tempo possano portare il paese ad aderire all'Unione. Per i paesi destinatari dell'ENPI, l'assistenza sarà diretta allo sviluppo di competenze per la partecipazione al mercato interno dell'UE, mediante il raggiungimento graduale delle priorità politiche concordate di concerto dai paesi partner e dall'Unione europea.

Il contributo dell'ETF ai programmi comunitari di assistenza esterna

Fin dalla sua creazione a metà degli anni 1990 l'ETF ha principalmente sostenuto l'impatto dei programmi comunitari di assistenza esterna mediante la definizione di misure di rafforzamento delle capacità tecniche per l'istruzione professionale nei paesi partner e la divulgazione di informazioni tematiche pertinenti.

Un insegnamento fondamentale derivato dalle attività dell'ETF nell'ultimo decennio riguarda la presa di coscienza che la sostenibilità dell'assistenza è maggiore nella misura in cui i progetti di assistenza vengono collocati in una prospettiva politica globale. Inoltre, l'esperienza dell'ETF ha chiaramente evidenziato che molti dei problemi dei paesi partner sono strettamente interconnessi e necessitano pertanto di un approccio di tipo integrato. L'istruzione e la formazione professionale sono solamente alcuni degli elementi di un insieme ben più vasto di tematiche politiche che contribuiscono allo sviluppo delle risorse umane di un paese. Altri fattori includono le misure occupazionali, i programmi di inclusione e adesione, lo sviluppo delle piccole imprese e delle relazioni tra la comunità imprenditoriale e il sistema dell'istruzione in generale.

I nuovi strumenti comunitari forniranno maggiore sostegno ai paesi partner per lo sviluppo di programmi politici che integrino la totalità di questi fattori⁵. Anche dalle politiche governative nel settore delle risorse umane, di cui fanno parte istruzione, formazione e mercato del lavoro, ci si attende un notevole contributo per la realizzazione degli obiettivi che fanno parte integrante delle strategie di sviluppo nazionale. Quest'ultimo aspetto rappresenta una preoccupazione condivisa dall'Unione europea e dai governi dei paesi partner perché si possa garantire il miglioramento dei risultati della spesa relativa all'assistenza, attraverso una destinazione delle risorse in favore delle priorità definite nelle strategie nazionali o in documenti simili.

I nuovi strumenti agganciano pertanto l'assistenza alle priorità politiche definite a livello nazionale. Esse collocano inoltre l'istruzione e la formazione nella prospettiva generale delle risorse umane, che associa istruzione e formazione al contributo che la politica occupazionale garantisce allo sviluppo sociale e alla crescita.

Queste caratteristiche dei nuovi strumenti richiedono da parte dell'ETF un nuovo approccio nell'offerta di servizi ai paesi partner e alla Commissione europea. Ciò include il passaggio da attività di sviluppo tecnico a nuovi e più generali processi mirati allo sviluppo politico nel settore delle risorse umane nel suo complesso. Tale passaggio prevede un'attenta analisi e consulenza riguardo al modo in cui i progetti di assistenza sono in grado di supportare lo sviluppo e l'attuazione delle politiche a livello generale e richiede altresì che le strategie politiche contribuiscano nel tempo alla realizzazione delle priorità dei paesi partner, nelle loro relazioni con l'Unione europea. Per l'ETF ciò significherà una maggiore attenzione alle politiche di apprendimento permanente e alle tematiche relative alle riforme in altri settori dell'istruzione, quali l'istruzione superiore e l'istruzione generale.

Questa impostazione rinnovata scaturisce dalle conclusioni tratte nell'ambito di diverse iniziative: il dibattito con la Commissione europea, la valutazione stessa dell'ETF del contributo che l'istruzione e la formazione possono offrire ai nuovi strumenti di assistenza esterna comunitaria, le raccomandazioni

⁴ Bruxelles, 29 settembre 2004, COM/2004/0629 def. - COD 2004/0220, proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione economica http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004_0629it01.pdf

⁵ Linee guida per il sostegno della Commissione europea ai programmi settoriali, febbraio 2003.

derivanti dalla valutazione esterna triennale dell'ETF condotta dalla Commissione europea nel 2005⁶, e la consulenza fornita direttamente all'ETF dai suoi paesi partner⁷.

In risposta a queste raccomandazioni, nel periodo 2007-2010 l'ETF modificherà il proprio programma di lavoro per fornire ai governi dei paesi partner sostegno nella formulazione delle proprie politiche nel settore dello sviluppo delle risorse umane.

I programmi di lavoro dell'ETF dovranno prevedere quindi annualmente, durante questo periodo, una serie di attività a sostegno di:

informazioni, analisi e consulenza politica ai paesi partner in tema di sviluppo delle risorse umane;

capacità d'innovazione politica delle parti interessate nei paesi partner nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane;

scambio di informazioni ed esperienze tra donatori impegnati nel processo di riforma del settore dello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner;

servizi di consulenza politica e analisi della programmazione per la Commissione europea per migliorare l'efficacia e la pertinenza dei programmi di assistenza comunitaria destinati ai paesi partner nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane;

attività di divulgazione e creazione di reti in grado di diffondere insegnamenti politici rilevanti tra Stati membri UE e paesi partner e tra gli stessi paesi partner, e fornire opportunità di partecipazione ai programmi e alle politiche dell'UE.

Per offrire questi servizi le attività dell'ETF nel medio termine saranno incentrate su un coinvolgimento più prolungato nel tempo dei vari paesi, su un'offerta di consulenza a livello politico e decisionale e, nel contempo, sulla promozione dei risultati nelle fasi di attuazione.

Uno degli obiettivi principali pertanto sarà la collaborazione con i governi del paese partner al fine di individuare in maniera più puntuale i problemi da trattare, i ruoli rispettivi che le diverse parti interessate possono svolgere, le misure concrete che possono essere intraprese e i relativi calendari di realizzazione, nonché il modo in cui tali misure possono beneficiare dei nuovi strumenti.

L'esperienza maturata suggerisce che riforme efficaci non sono possibili senza mettere in campo un processo di apprendimento politico, che include la cooperazione interministeriale, la divulgazione di informazioni, un dialogo più intenso con le parti interessate e la sensibilizzazione, nonché un impegno attivo dei principali responsabili amministrativi. L'applicabilità delle politiche al contesto locale dipende dal dialogo tra i diversi interlocutori e dallo sviluppo di conoscenze condivise riguardo a ciò che potrebbe essere più adeguato. Il dialogo offre la possibilità di un processo che affonda le proprie radici nella conoscenza ed esperienza esterna e interna al contesto del paese partner. L'esperienza di altri paesi offre ai responsabili politici informazioni nuove sulle politiche alternative, mentre il dialogo tra i responsabili politici dei paesi partner può aiutare a mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza di una particolare strategia nel loro contesto nazionale e la possibilità di reperire soluzioni politiche alternative. I progetti di assistenza esterna che supportano tali politiche permettono di assistere il paese partner nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici e di una maggiore efficienza per quanto attiene l'uso delle risorse.

A tal riguardo, a partire dal 2007, l'ETF comincerà ad ampliare le proprie reti per includere una più vasta gamma di donatori e rafforzerà il proprio accesso al processo di decisione politica nei paesi partner. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate costituirà un prerequisito necessario. L'ETF potrà scegliere tra due possibilità. La prima riguarda il coinvolgimento più attivo dei responsabili politici dei paesi partner, di coloro che esercitano un'influenza specifica e dei funzionari, nonché il ricorso della competenza dell'ETF per promuovere il dialogo politico; la seconda prevede invece il riesame della struttura del comitato consultivo dell'ETF per intensificare il flusso di consulenza a vantaggio della Commissione, soprattutto in tema di priorità e progressi compiuti nei paesi partner.

⁶ Valutazione intermedia della Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) EAC/06/05

⁷ Si fa riferimento in particolare alle conferenze regionali svoltesi nel 2005 e 2006 nella regione del Mediterraneo, nell'Europa orientale e nell'Asia centrale, nell'Europa sudorientale, nonché la riunione plenaria del 2006 del comitato consultivo "Professionalità e progresso", tenutasi a Torino nel giugno 2006.

Le attività dell'ETF saranno incentrate sulla divulgazione di esperienze ed esempi di politiche ai paesi partner destinatari dell'assistenza, sul supporto nella definizione di strategie adeguate mirate alla risoluzione delle sfide a livello politico, sul rafforzamento delle capacità di elaborazione e attuazione delle politiche, nonché sullo scambio di esperienze tra UE, paesi partner e donatori internazionali.

Così facendo l'ETF privilegerà tematiche trasversali di grande rilievo che possono contribuire al processo di riforma in generale, vale a dire inquadramento delle qualifiche, finanziamento, decentramento, emigrazione e riconoscimento delle competenze, contributo attivo allo sviluppo delle competenze e alla riduzione della povertà, partecipazione di genere e sviluppo continuo delle capacità delle parti interessate. L'ETF impiegherà una serie di strumenti quali l'apprendimento e la revisione tra pari e i progetti di innovazione e apprendimento, in modo da ottimizzare l'impatto in termini di sviluppo dei paesi partner mediante lo scambio di competenze tra esponenti politici di provenienza diversa. Di conseguenza, questa crescente attenzione riservata all'adozione di approcci politici settoriali di più ampio respiro porterà lo scambio di informazioni nell'ambito degli interventi dei donatori internazionali e bilaterali sempre più al centro delle attività operative dell'ETF.

L'ETF s'impegnerà, laddove necessario, a scambiare informazioni con i donatori, in particolar modo con coloro che sono impegnati nella promozione dello sviluppo politico e nel coordinamento delle iniziative di assistenza.

L'ETF darà la priorità ai paesi che rientrano nel quadro degli strumenti IPA e ENPI, continuando contemporaneamente a fornire assistenza alle repubbliche dell'Asia centrale nell'ambito dello strumento per la cooperazione allo sviluppo⁸. L'ETF destinerà le proprie risorse in accordo alle priorità dell'UE e a vantaggio di regioni e paesi per cui lo sviluppo delle risorse umane costituisce una priorità politica e che si stanno adoperando per potenziare i propri sistemi a sostegno dello sviluppo economico e sociale del paese.

Gli obiettivi dell'ETF nell'ambito del programma di lavoro per il 2007 sono principalmente tre e si riferiscono in eguale misura all'insieme delle attività intraprese a sostegno di ciascun strumento:

assicurare l'offerta di assistenza comunitaria ai paesi partecipanti nel settore dello sviluppo delle risorse umane, contribuendo al ciclo progettuale della Commissione mediante informazioni rilevanti e consulenza sulla base di evidenze oggettive in tema di strategie politiche e programmazione dell'assistenza;

aumentare le capacità dei paesi di progettare, attuare e monitorare le riforme nel settore dello sviluppo delle risorse umane attraverso il rafforzamento delle capacità di formulazione e attuazione delle politiche;

individuare e diffondere gli insegnamenti a vantaggio della Commissione europea, dei paesi partner e dei donatori internazionali, in particolar modo per quanto attiene il contributo delle politiche e delle strategie al processo di modernizzazione e di riforma.

Pilastri a sostegno delle attività dell'ETF

Le azioni dell'ETF sono definite sulla base di una serie di pilastri che descrivono come e quando tali attività devono essere espletate dall'ETF per raggiungere i propri obiettivi e obblighi statuari. Essi includono soluzioni a priorità definite a livello nazionale e regionale, la definizione delle caratteristiche dei nuovi strumenti di assistenza esterna e i requisiti specifici o generali che l'ETF deve soddisfare come agenzia comunitaria onde assicurare una gestione efficace delle proprie attività. I paragrafi seguenti illustrano il modo in cui tali attività saranno intraprese. Gli obiettivi di assistenza specifica dei vari paesi sono riportati nelle tabelle 1, 2 e 3. Le principali attività dell'ETF sono:

(1) Sostegno alle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione

⁸ Bruxelles, 29 settembre 2004, COM/2004/0629 def. - COD 2004/0220, proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione economica - http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004_0629it01.pdf

Contribuire al processo di allargamento promuovendo la modernizzazione e il processo di riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e potenziali candidati **(Attività 1)**

Contribuire al benessere e allo sviluppo della regione vicina mediante la cooperazione e il partenariato in tema di sviluppo e applicazione delle politiche sulle risorse umane **(Attività 2)**

Contribuire al processo di cooperazione economica e di cooperazione allo sviluppo nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane nell'Asia centrale **(Attività 3)**

Promuovere lo sviluppo delle politiche della Commissione europea e dei paesi partner mediante l'innovazione e l'apprendimento **(Attività 4)**

Assistenza tecnica Tempus **(Attività 5)**

(2) Comunicazione istituzionale (Attività 6)

(3) Apprendimento organizzativo: miglioramento delle conoscenze e dei sistemi (Attività 7)

Pilastro 1: Sostegno alle riforme nel campo dell'istruzione e della formazione

Attività 1: Contributo al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati all'adesione

L'allargamento costituisce una priorità essenziale nell'ambito della politica per le relazioni esterne dell'Unione europea e per l'ETF in quanto agenzia comunitaria.

L'assistenza comunitaria in tema di allargamento rientra nell'ambito dell'IPA, il cui obiettivo è promuovere la coerenza e migliorare l'uniformità delle azioni UE per raggiungere maggiori e migliori risultati utilizzando le risorse disponibili.

Esistono due gruppi di paesi beneficiari nell'ambito dell'IPA:

i paesi candidati (Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia)

i potenziali candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ai sensi della risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, Montenegro e Serbia).

I potenziali candidati riceveranno assistenza secondo quanto recentemente disposto nel regolamento CARDS: rafforzamento istituzionale e democratizzazione, sviluppo sociale ed economico, cooperazione regionale e transfrontaliera e parziale assimilazione dell'*acquis communautaire*, in particolare nella misura in cui ciò rientra nel reciproco interesse dell'Unione europea e del paese beneficiario. I paesi candidati riceveranno lo stesso tipo di assistenza, oltre all'assistenza necessaria alla preparazione dell'impiego dei fondi strutturali e dei fondi per lo sviluppo rurale dopo l'accesso e per la piena assimilazione dell'*acquis communautaire*.

Progressi e prospettive nel settore delle riforme e della modernizzazione

Tutti i paesi che rientrano nello strumento IPA hanno intrapreso vari processi di riforma nel settore dello sviluppo delle risorse umane, che attualmente sono in fasi diverse di attuazione.

Nel caso della Croazia occorre ancora sviluppare una strategia coerente di sviluppo delle risorse umane e dell'istruzione improntata ai principi dell'apprendimento permanente e della società orientata all'apprendimento e al principio del partenariato strategico tra attori pubblici e privati. Nella **ex Repubblica iugoslava di Macedonia** l'assistenza fornita sarà destinata al supporto della strategia nazionale per lo sviluppo dell'istruzione 2005-2015. Con il sostegno dell'UE è stato dato inoltre un

notevole impulso alla riforma del sistema dell'istruzione in **Turchia**. Elementi essenziali di tali riforme sono stati l'analisi del mercato del lavoro, lo sviluppo di programmi di studio basati sulle competenze e la formazione degli insegnanti. A partire dal 2007 l'ETF prenderà spunto da queste iniziative pilota approfondendole e divulgandole in tutto il paese, tenendo pienamente in considerazione il contenuto del futuro programma operativo sullo sviluppo delle risorse umane nell'ambito della componente IV dell'IPA.

In **Albania** il perfezionamento e l'attuazione della strategia nazionale a favore dell'istruzione richiederà la ferma volontà politica di tutte le parti coinvolte e un ulteriore rafforzamento delle capacità delle istituzioni recentemente create (il Consiglio per l'istruzione e la formazione professionale e l'Agenzia per l'istruzione e la formazione professionale). L'istruzione è ritenuta una delle sfide maggiori per il **Kosovo** giacché si rendono necessari maggiori investimenti per consentire una partecipazione effettiva ai programmi di istruzione e formazione, soprattutto nel quadro dell'istruzione obbligatoria. Benché, infatti, siano state adottate alcune strategie volte al decentramento delle funzioni ai comuni e mirate all'istruzione degli adulti, è tuttavia necessario apportare ulteriori miglioramenti alla governance e al quadro normativo.

Negli ultimi cinque anni il **Montenegro** ha intrapreso una serie di riforme ambiziose nel campo dell'istruzione, corollate da sforzi finanziari significativi. Tuttavia, le principali sfide continuano a riguardare la possibilità di approfondire ulteriori sforzi per migliorare l'efficacia e l'efficienza generale dell'offerta formativa, anche in riferimento alla questione della qualità.

In **Serbia** il ministro dell'Istruzione ha varato riforme ambiziose per la modernizzazione del sistema dell'istruzione e della formazione mediante l'elaborazione di politiche e attività pilota. Tuttavia, il successo di tali riforme risiederà in buona parte nella capacità di implementazione dei programmi e nelle risorse a disposizione. Un'attenzione particolare deve essere inoltre rivolta alla questione dei bisogni formativi degli adulti. In **Bosnia-Erzegovina** l'UE e altri donatori hanno investito, nel corso degli ultimi 10 anni e più, nella riforma del settore dell'istruzione e della formazione professionale e dei settori collegati allo sviluppo delle risorse umane. In futuro l'approccio "dal basso" deve andare di pari passo con l'introduzione di cambiamenti a livello di sistema, il miglioramento dei meccanismi decisionali e una maggior integrazione con i risultati di più ampio respiro ottenuti a livello europeo.

Nell'area di preadesione dell'Europa sudorientale il 2007 porterà cambiamenti rilevanti a livello regionale, con l'avanzamento del processo politico del Kosovo e la ribalta pubblica di altre questioni costituzionali fondamentali, tra cui l'indipendenza del Montenegro. Queste novità potrebbero avere ripercussioni sulla stabilità politica della regione, costituendo un rischio per la politica generale delle relazioni esterne nei confronti della regione.

I progressi fatti nel processo di preadesione per quanto attiene i capitoli che non riguardano in maniera specifica lo sviluppo delle risorse umane potrebbero avere ripercussioni sul tipo di priorità che l'ETF individuerà per le proprie attività nell'uno o nell'altro paese.

Attività e obiettivi dell'ETF nel quadro dello strumento di preadesione per il 2007

Tutti i paesi facenti parte dell'IPA potranno usufruire della consulenza politica relativa all'agenda 2010 dell'UE e alle sue implicazioni nella progettazione delle strategie dei paesi partner, delle opportunità di sostegno alla formazione all'imprenditorialità mediante il coinvolgimento nella Carta dell'Unione europea per le piccole e medie imprese, dell'assistenza allo sviluppo delle politiche di inclusione sociale a sostegno delle minoranze, nonché della partecipazione nelle reti regionali appoggiate dall'UE per l'accesso alle esperienze e alle informazioni sui progressi politici. Le attività tenderanno a far sì che i paesi partner possano trarre il maggior vantaggio possibile dalle opportunità di analisi e impiego di soluzioni politiche nell'ambito specifico delle questioni di loro maggior interesse. Ciò permetterà di migliorare la capacità dei due gruppi di paesi, candidati e potenziali candidati, di sviluppare progressivamente una compatibilità nazionale con le pratiche internazionali. Le attività tratteranno problemi e questioni rispecchianti priorità nazionali trasversali e capacità di convogliare riforme, anche in relazione a tematiche di governance sullo sviluppo delle risorse umane, fra le quali inquadramento delle qualifiche, assicurazione della qualità, decentramento, gestione, finanza, trasparenza e strategie di apprendimento permanente che interessano i diversi settori dell'istruzione e della formazione.

L'ETF offrirà assistenza specifica a Turchia, Kosovo e Albania nella formulazione delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane, promovendo un dialogo più intenso tra le parti interessate, in modo da

dare nuovo impeto alle riforme. Fornirà assistenza per il rafforzamento delle capacità⁹ a tutti i paesi dell'Europa sudorientale come parte integrante del sostegno continuo che l'ETF garantisce allo sviluppo delle competenze per la formazione degli insegnanti e l'organizzazione dei processi di apprendimento. Inoltre, queste iniziative di rafforzamento delle capacità aiuteranno Turchia, Croazia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia nella preparazione dei propri piani per progetti di tipo FSE, da un lato, e Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo e Albania nella progettazione e attuazione di politiche attive del mercato del lavoro, dall'altro lato.

Inoltre, le attività relative al programma di allargamento offerte alla Commissione dall'ETF (riguardanti strumenti e valutazioni impiegati negli strumenti JAP¹⁰, JIM¹¹, SOP¹² e nelle relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti) e la cooperazione con il Cedefop¹³ (nel quadro del progetto di Formazione e Istruzione 2010) si riferiscono unicamente a Turchia, Croazia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Nel corso del 2007 il contributo dell'ETF alle attività di allargamento riguarderà principalmente le seguenti attività:

1. sostegno alla Commissione europea¹⁴, nella maniera seguente:
 - sviluppare e promuovere la base conoscitiva dell'ETF (questioni politiche, socio-economiche e relative a istruzione, formazione e mercato del lavoro) relativa al paese in questione, inclusa la promozione dei contatti a livello domestico e delle reti, per raggiungere i più alti livelli di responsabilità politica;
 - contribuire alla programmazione IPA al fine di migliorare le capacità di gestione a livello nazionale, compresa, nella maggior parte dei paesi, la formazione di una direzione in grado di gestire anche le strutture regionali, provinciali e locali. I contributi saranno incentrati sulle priorità e le raccomandazioni definite dalla Commissione europea e sulle valutazioni condotte dall'ETF nei vari paesi;
 - supportare il programma di allargamento, ivi inclusa la cooperazione con il Cedefop e i paesi candidati e, in maniera più specifica, gli strumenti e gli studi impiegati in tale processo nel settore dello sviluppo delle risorse umane, con particolare riguardo a JAP, JIM, SOP e alle relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti;
2. Promozione del programma di lavoro "Istruzione e formazione" dell'Unione europea (E&T 2010) come fonte di informazione per i responsabili politici nella regione¹⁵.
3. Contributo all'analisi politica e alla consulenza in tema di inclusione sociale con l'obiettivo specifico dell'accesso delle minoranze all'istruzione, alla formazione e al mondo del lavoro e dello sviluppo socio-economico dei territori ad alta concentrazione di minoranze e livelli più bassi di benessere¹⁶.
4. Analisi comparativa e stesura di relazioni da parte dei responsabili politici dei paesi in fase di preadesione in tema di formazione all'imprenditorialità nel quadro della Carta europea per le PMI¹⁷.
5. Agevolazione dell'apprendimento delle politiche da parte dei responsabili dei settori relativi allo sviluppo delle risorse umane attraverso il dialogo politico, il riesame delle politiche e la cooperazione regionale in settori politici specifici quali finanziamento, decentramento e assicurazione della qualità.

⁹ Finanziato dal Fondo fiduciario italiano

¹⁰ Processo di valutazione congiunta della strategia europea per l'occupazione

¹¹ Memorandum comuni sull'inserimento sociale

¹² Procedura operativa standardizzata

¹³ Cfr. l'allegato per una sintesi del piano

¹⁴ Richieste dirette provenienti da DG ELARG, DG EMPL e delegazioni

¹⁵ Richiesta diretta della DG EAC

¹⁶ Richiesta diretta della DG ELARG

¹⁷ Richiesta diretta della DG ENTR

6. Miglioramento della governance e della capacità amministrativa nel settore dell'occupazione¹⁸. Per i paesi candidati è altresì incluso il supporto nella fase di preparazione della programmazione, attuazione e gestione del Fondo sociale europeo, nel quadro della strategia europea per l'occupazione, prendendo a riferimento gli obiettivi comunitari nei settori dell'inclusione sociale, dell'istruzione e formazione e delle pari opportunità. Per i potenziali candidati si prevede altresì un'assistenza specifica nello sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro.
7. Rafforzamento delle competenze professionali e creazione di reti di contatti nell'organizzazione dei processi di apprendimento e nella formazione degli insegnanti.
8. Coinvolgimento delle parti interessate nella formulazione e nell'attuazione delle politiche, mediante la creazione di:

Una rete istituzionale composta di persone nominate direttamente dalle autorità nazionali come punto di contatto principale per le attività dell'ETF nel paese, che parteciperanno periodicamente alle riunioni regionali per un arricchimento reciproco tra i paesi partner sulle politiche e gli approcci. I paesi candidati partecipano già in qualità di osservatori al consiglio di amministrazione dell'ETF.

Una rete politica più ampia di esponenti politici dei paesi partner che potranno gradualmente partecipare assieme agli Stati membri dell'Unione europea alle riunioni sui risultati ottenuti dall'UE in tema di sviluppo delle risorse umane, a livello di Consiglio dell'istruzione (ministeri) o di riunioni e iniziative della DG Istruzione e formazione. I paesi candidati partecipano già in qualità di osservatori ad alcuni di questi eventi.

Reti di competenze tecniche articolate su priorità tematiche correlate e supportate dai progetti dell'ETF.

Attività 2: Contribuire al benessere e allo sviluppo della regione vicina mediante la cooperazione e il partenariato nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche in materia di risorse umane

La politica europea di vicinato (PEV) mira a creare una zona sempre più prospera, stabile e sicura per l'Unione europea e i paesi vicini.

Il programma ENPI ha natura politica, si basa sul partenariato, offre un approccio differenziato ed enfatizza le modalità di intervento che promuovono riforme sistematiche e generali in settori prioritari specifici. Questo tipo di approccio, maggiormente improntato sulle politiche e sui singoli settori, mette in primo piano i paesi partner, chiamandoli in prima persona, per esempio, a individuare le aree prioritarie verso cui convogliare l'assistenza.

Per l'ETF ciò implica la necessità di enfatizzare maggiormente gli interventi di consulenza politica (per esempio, riguardanti progettazione, attuazione e monitoraggio) e la destinazione di risorse per rafforzare le capacità dei paesi partner di saper gestire dette riforme. Affiancare i paesi partner nel processo di riforma e attuazione delle politiche comporterà un investimento sostenuto a medio termine.

Questo investimento non può essere perseguito per tutti i paesi, ma richiederà la definizione di priorità per gli investimenti bilaterali che l'ETF potrà realisticamente sostenere. Ciò implicherà, inoltre, un alto livello di flessibilità da parte dell'ETF, tenendo anche conto del fatto che esiste un livello minimo di base conoscitiva e di reti in ciascun paese in grado di dare una risposta efficace alle variazioni intervenute nell'ambito delle priorità.

Le politiche europee nel paese, il livello di importanza accordato alle tematiche dello sviluppo delle risorse umane nei piani d'azione del PEV e nei documenti di programmazione dell'ENPI, nonché le prospettive per interventi futuri nel settore, l'inclusione del tema dello sviluppo delle risorse umane nei documenti strategici per la riduzione della povertà o documenti equivalenti rappresentano elementi chiave per la definizione delle priorità di investimento. Sono inoltre criteri importanti che meritano di essere tenuti in considerazione: il livello di impegno degli attori nazionali nei processi di riforma, la situazione politica del paese e, in termini più generali, la misura in cui il contesto nazionale può contribuire all'attuazione di riforme.

¹⁸ Richiesta diretta della DG EMPL

Priorità e prospettive nel settore delle riforme e della modernizzazione

L'ETF investirà risorse importanti in **Egitto, Giordania, Marocco, Ucraina, Armenia, e Azerbaigian** per finanziare processi di riforme in atto, nel quadro di interventi europei sia attuali che futuri, o come parte integrante delle iniziative di riforma a livello nazionale. Tali paesi occupano un posto di rilievo nell'agenda europea e presentano un contesto nazionale favorevole agli interventi di riforma. Le attività dell'ETF in tutti i paesi saranno assolutamente in linea con gli interventi europei e con le richieste specifiche della Commissione. Anche la **Moldavia** entrerà a far parte dell'elenco dei paesi prioritari, essendo divenuto uno degli Stati direttamente confinanti con l'Unione. Gli interventi dell'ETF saranno più incisivi, maggiormente incentrati sul sostegno alla progettazione e attuazione delle politiche, e con carattere di sistematicità. In **Giordania** l'ETF continuerà a fornire sostegno per mettere in campo le capacità e per creare le condizioni necessarie per favorire interventi politici di più ampio respiro nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. In **Egitto** l'ETF continuerà ad appoggiare le autorità nazionali e la Commissione nelle attività di revisione dei risultati conseguiti tramite le riforme, incluso il contributo del progetto di riforma MEDA al settore dell'istruzione e della formazione professionale e il sostegno allo sviluppo di una strategia politica settoriale. In **Marocco** l'ETF continuerà in particolare a fornire sostegno alle parti coinvolte a livello nazionale negli sforzi relativi alla valutazione delle riforme nazionali. In **Ucraina** l'ETF sosterrà l'attuale processo di decentramento, mentre in **Armenia** sosterrà i servizi della Commissione nei programmi di riforma delle politiche settoriali.

La **Russia**, benché goda di priorità limitate in termini di assistenza comunitaria nel campo dell'istruzione e della formazione, ha un contesto favorevole ed è molto impegnata nel processo di decentramento, che l'ETF continuerà a supportare. La Russia offre inoltre buone opportunità per l'apprendimento tra pari nei paesi vicini, con particolare riferimento all'Ucraina. In **Siria, Algeria e Tunisia** sono in atto importanti progetti MEDA volti alla riforma del sistema a livello globale, che l'ETF appoggerà con alcuni interventi complementari.

Inoltre, in Ucraina, Russia, Caucaso e altri paesi MEDA l'ETF continuerà ad appoggiare il dibattito a livello nazionale e proseguirà nell'opera di sensibilizzazione sul tema dell'inquadramento delle qualifiche.

In **Cisgiordania e Gaza, Israele, Bielorussia e Libano** gli interventi dell'ETF saranno più limitati e incentrati sulla divulgazione di informazioni e il mantenimento di un livello minimo di competenze per poter offrire consulenza ai servizi della Commissione.

La regione vicina, che comprende i paesi dell'Europa orientale, il Mediterraneo e il vicino Medio Oriente, presenta una situazione molto eterogenea. La celerità e l'intensità delle relazioni di partenariato tra UE e paesi partecipanti varia considerevolmente. Nelle regioni ad alta instabilità, le priorità per le relazioni esterne dell'Unione europea e i relativi interventi possono cambiare rapidamente a causa dei mutamenti nel clima politico e/o socioeconomico.

Nella regione del Mediterraneo l'enfasi dell'ENPI sugli obiettivi bilaterali andrà integrata con l'approccio regionale promosso dal processo di Barcellona e dal progetto della Commissione MEDA-ETE che punta sulla cooperazione regionale. L'approccio differenziato e altamente personalizzato degli accordi stipulati con ciascuno dei paesi nel quadro del PEV e l'eterogeneità degli Stati interessati fa sì che la cooperazione regionale sia, se non a rischio, quantunque a un livello critico.

Il rischio di avere a disposizione capacità limitate costringerà l'ETF a concentrare più saldamente le proprie azioni sulla consulenza politica, sostenendo l'intero "ciclo politico", dalla fase di progettazione all'attuazione e al monitoraggio. L'ETF dovrà inoltre conferire priorità assoluta alle misure di rafforzamento delle capacità delle amministrazioni nazionali e locali e delle parti sociali interessate nel sistema di sviluppo delle risorse umane. L'esistenza di un alto numero di donatori, sia bilaterali che multilaterali, nella regione dell'ENPI conferma l'importanza di evitare una frammentazione dell'assistenza mediante l'impiego di approcci politici settoriali.

Attività e obiettivi dell'ETF nel quadro dello strumento per i paesi vicini per il 2007

Il documento strategico del PEV, e dunque i piani di azione e i documenti di programmazione dell'ENPI, ritengono lo sviluppo delle risorse umane un elemento essenziale per promuovere la competitività, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Ciò rappresenta la prima sfida nella regione dell'ENPI, che

consiste specificamente nel passare **dai confini ristretti del sistema dell'istruzione e della formazione** al contesto sociale ed economico più ampio del paese in questione.

Nonostante l'eterogeneità della regione ENPI, tutti i paesi si trovano ad affrontare alcune questioni politiche chiave che sono parte integrante di tali riforme strutturali, inclusa la **governance** dei sistemi. Tutti gli Stati della regione si trovano a dover affrontare questo problema, che spesso deriva dall'assenza di un dialogo effettivo tra i responsabili politici. Gli interventi dell'ETF si incentrano di conseguenza in maniera significativa sul processo decisionale politico. I sistemi di istruzione e formazione sono ancora altamente centralizzati e gestiti dai governi. Costituiscono aspetti chiave per questi paesi il decentramento, una maggiore autonomia dei centri di istruzione, il dialogo sociale, lo sviluppo del partenariato sociale a tutti i livelli del sistema (nazionale, regionale, locale e scolastico). Tutto ciò tuttavia deve andare di pari passo con lo sviluppo di meccanismi volti al miglioramento dell'efficienza e affidabilità a tutti i livelli, e con lo sviluppo delle capacità di monitoraggio dei progressi delle riforme.

La revisione dei meccanismi di **finanziamento** costituisce un'ulteriore sfida comune a tutta la regione. In molti paesi i sistemi di formazione vengono principalmente finanziati mediante i bilanci dei governi. Ciò ha portato a gravi inefficienze del sistema, data l'assenza di una relazione specifica con le prestazioni o i risultati ottenuti. In taluni casi, specialmente nell'Europa orientale, ciò ha generato sistemi scarsamente finanziati con una riduzione dei finanziamenti stanziati a favore della formazione convogliati a favore di esigenze più urgenti.

Un'altra importante sfida riguarda il miglioramento dei collegamenti tra i diversi "sottosettori" della formazione e dell'istruzione, i sistemi di formazione continua, l'assenza di chiari ed esaurienti quadri delle qualifiche che potrebbero consentire il raffronto dei dati. Nel caso di paesi con elevati tassi di disoccupazione occorrerà trovare soluzioni e opportunità per far sì che i singoli individui possano continuare il proprio percorso di apprendimento permanente.

Il bisogno di informazioni trasparenti sulle qualifiche costituisce altresì una priorità nel quadro di una maggiore integrazione e di un più facile accesso al mercato comunitario. La **trasparenza delle informazioni sui sistemi di istruzione e formazione**, ivi compreso il raffronto delle qualifiche, rappresenta altresì un traguardo importante sul quale occorre che l'Unione europea e i paesi partner lavorino insieme. Tale questione deve essere altresì esaminata nel quadro di una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e dell'attenzione prioritaria rivolta al problema dell'emigrazione nel PEV. La conoscenza e la familiarità con le politiche comunitarie nei rispettivi settori e le loro possibili applicazioni nell'ambito nazionale dei paesi partner costituisce altresì un aspetto importante, se s'intende raggiungere una maggiore integrazione.

Nel corso del 2007 il contributo dell'ETF alle attività di vicinato riguarderà principalmente le seguenti aree:

1. sostegno alla Commissione europea, nella maniera seguente:

preparazione di nuovi interventi ENPI, che richiederanno un'analisi più esaustiva e maggiormente orientata alla politica, in grado di sostenere un processo decisionale informato sui programmi politici settoriali e l'individuazione di problematiche chiave da considerare durante i preparativi di iniziative di maggior respiro;

sostegno alla fase di avvio dei progetti Tacis e MEDA e, in particolare, analisi del loro contributo alle riforme in generale;

sostegno ai servizi della Commissione nella definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche esterne. Lo scambio di informazioni per monitorare lo stato di avanzamento delle riforme costituirà un fattore importante nel quadro dei nuovi strumenti delle relazioni esterne. Ciò potrebbe all'occorrenza includere un contributo a programmi tematici rilevanti (per esempio, i programmi sulla migrazione e sugli investimenti nelle risorse umane).

2. Formazione all'imprenditorialità e sviluppo delle competenze. Nel quadro del partenariato euromediterraneo e in risposta a una richiesta diretta dei servizi della Commissione, l'ETF offrirà il proprio sostegno alla DG Imprese per l'attuazione della Carta euromediterranea per le imprese su questioni relative all'istruzione e alla formazione, allo scopo ultimo di migliorare l'imprenditorialità e di ottimizzare le competenze. Attraverso il progetto regionale MEDA si studieranno il

coordinamento e le possibili sinergie nei settori dell'istruzione e della formazione, con particolare riferimento alla sua terza componente, per spingere i giovani disoccupati al lavoro autonomo e alla creazione di micro-imprese.

3. Il progetto regionale MEDA, "Istruzione e formazione per l'occupazione" (MEDA-ETE). Come negli anni precedenti e in accordo con i servizi comunitari, l'ETF fornirà sostegno aggiuntivo per la preparazione di studi tematici al fine di promuovere una maggiore ricerca nel settore e supportare la sostenibilità delle principali reti. Saranno garantiti inoltre ulteriori finanziamenti per consolidare le sinergie tra MEDA-ETE e altri interventi dell'ETF.
4. Consulenza politica per sostenere i processi di riforma del settore della VET. Nell'ambito dell'incentivo alla progettazione delle politiche settoriali, l'ETF concentrerà le proprie azioni sulla fornitura di consulenza politica e sul rafforzamento delle capacità istituzionali nei paesi partner a maggiore priorità. Ciò includerà la messa a punto di pacchetti specifici di sostegno per affiancare gli sforzi profusi nel settore delle riforme. Nel caso dell'Ucraina, l'attenzione principale sarà accordata al decentramento. In Marocco ci si concentrerà invece sul rafforzamento delle capacità per la valutazione delle riforme. In Armenia, Egitto e Giordania il sostegno verterà sul consolidamento delle capacità per la progettazione di politiche settoriali generali, in conformità con gli interventi comunitari presenti o futuri.
5. Inquadramento delle qualifiche. Questo progetto ha avuto inizio l'anno scorso nella maggior parte dei paesi della regione ENPI. Da una prima fase incentrata su attività di sensibilizzazione e divulgazione presso i ministeri, le parti sociali e le organizzazioni professionali di informazioni specifiche inerenti il dibattito e gli sviluppi dei quadri nazionali delle qualifiche (NQF) il progetto passerà a una seconda fase di sostegno allo sviluppo di strategie nazionali. Basato su gruppi di lavoro nazionali costituiti nelle fasi preliminari e sulla consapevolezza che gli NQF possono diventare un quadro strategico di riferimento per le riforme attuali e future nel campo dell'istruzione e della formazione, incluse le riforme attinenti all'istruzione secondaria superiore e all'istruzione in generale, il progetto metterà a punto iniziative concepite su misura per ciascun paese a seconda dello stato delle riforme, di altri interventi dell'UE e dell'ETF e del grado di familiarità con il sistema. Ciò potrà comportare la messa a punto di esperimenti pilota in settori specifici. All'occorrenza, i progressi europei saranno usati come punto di riferimento nelle discussioni. Un altro fattore fondamentale sarà l'apprendimento tra pari. Il progetto valuterà infine l'impatto sui finanziamenti.
6. Funzione Osservatorio in materia di sviluppo delle risorse umane. Il progetto potenzierà le capacità metodologiche e istituzionali nazionali, con particolare riferimento ai paesi MEDA a più alta priorità, per sostenere il processo decisionale relativo alle politiche delle risorse umane per il mercato del lavoro. Le attività riguarderanno in particolare l'analisi e la valutazione delle informazioni e la divulgazione di raccomandazioni nel contesto della zona di libero scambio euromediterranea. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla creazione di reti di responsabili politici per la promozione di processi di riforma sociale ed economica a livello globale. Ne faranno parte i ministeri del lavoro, dell'economia e dell'istruzione, gli uffici statistici nazionali, le parti sociali e altri responsabili politici. Questa attività dell'ETF è complementare rispetto alla rete dell'osservatorio MEDA-ETE, che si concentra sullo scambio e i risultati conseguiti a livello regionale.
7. Reti ENPI. La cooperazione regionale è una componente importante in molti documenti strategici PEV. Nell'ambito della cooperazione subregionale, per esempio la cooperazione tra paesi dell'Europa orientale, del Caucaso e del Mediterraneo, vi è un interesse al mantenimento di una rete regionale generale ENPI di responsabili politici come foro per la condivisione di esperienze sulle metodologie e sul processo di decisione e attuazione delle politiche. La rete dovrà rappresentare uno strumento aggiuntivo per l'apprendimento delle politiche relative alle strategie di riforma e dovrà, soprattutto per i paesi con i più bassi livelli di intervento ETF, contribuire inoltre a mantenere un livello minimo di conoscenza riguardo agli sviluppi del paese. Saranno sviluppate reti di competenze tecniche sulla base di priorità tematiche correlate e finanziate tramite progetti ETF.

Attività 3: Contribuire alla cooperazione economica e allo sviluppo mediante lo strumento per la cooperazione allo sviluppo

Il 2007 sarà per l'ETF un anno di transizione che vedrà l'inaugurazione del DCI come strumento di assistenza a Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan nella zona dell'Asia centrale.

Ciò accadrà mentre continuerà in tutti e cinque i paesi l'attuazione dei progetti già approvati nel quadro del programma Tempus per l'istruzione superiore e, in parte, attraverso i progetti TACIS già in essere, per esempio assistenza alle politiche occupazionali in Kirghizistan e assistenza nelle riforme nel settore dell'istruzione e della formazione professionale in Kazakistan e Uzbekistan. Inoltre, l'UE continuerà a sostenere lo sviluppo delle competenze e della formazione dei poveri in alcune aree geografiche specifiche attraverso i progetti pilota per la riduzione della povertà "TACIS track III".

Per mezzo del DCI continuerà la politica di sostegno comunitaria all'istruzione superiore nel quadro di un programma di monitoraggio dell'azione Tempus. Si prevede inoltre che gli interventi a sostegno dello sviluppo comunitario mediante iniziative di sviluppo locale e rurale includeranno componenti pienamente integrate mirate allo sviluppo delle competenze e alla formazione.

Nell'Asia centrale le ripercussioni a livello politico costituiscono una difficoltà primaria. I potenziali cambiamenti geopolitici e l'instabilità della regione, i cambiamenti nazionali a livello di priorità e una certa esitazione nell'entrare a far parte nei dibattiti internazionali in materia di politiche e strategie, contribuiscono a creare uno scenario estremamente impegnativo. Sebbene problematici, i dibattiti di natura politica sono comunque necessari per lo sviluppo ulteriore dei sistemi di istruzione e formazione di questi paesi. Spesso, tuttavia, gli interventi rischiano di essere visti come intrusioni esterne nelle questioni nazionali. Per evitare questo rischio, occorrerà organizzare gli interventi intorno a iniziative agevolate di apprendimento delle politiche, in stretta collaborazione con le principali parti interessate del paese.

Un ulteriore aspetto problematico risiede nella necessità di chiarire il nesso essenziale esistente tra strategie di riduzione della povertà, sviluppo delle competenze e riforma del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per garantire l'adozione di approcci di tipo sostenibile allo sviluppo delle competenze nell'ambito di progetti di sviluppo locale e rurale e la possibile integrazione di questo aspetto nei dibattiti in corso sulle riforme del sistema dell'istruzione e della formazione.

Progressi e prospettive nel settore delle riforme e della modernizzazione

I paesi dell'Asia centrale sono impegnati in processi di riforma nel campo dell'istruzione e della formazione e si trovano a dover risolvere problematiche importanti. Inizialmente, la maggior parte dei paesi ha attuato le proprie riforme nel settore dell'istruzione generale, con particolare attenzione all'istruzione elementare e superiore, a eccezione dell'Uzbekistan, che ha incentrato le proprie azioni sullo sviluppo di un nuovo tipo di istruzione professionalizzante a livello di scuola secondaria superiore. Il Turkmenistan ha messo a punto modifiche radicali al proprio sistema di formazione e istruzione, che potrebbero avere ripercussioni per più generazioni a venire sullo sviluppo del sistema scolastico.

L'istruzione superiore in Asia centrale deve ancora risolvere una serie di problemi in termini di qualità, comparabilità e trasparenza. Sempre in questa regione, anche i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale devono essere profondamente riformati. Sebbene l'Uzbekistan si distingua dagli altri paesi per essere sostanzialmente riuscito a istituire una rete abbastanza capillare di nuovi istituti professionali, la maggior parte dei paesi di questa regione non ha ancora risolto i problemi più importanti. I settori d'intervento prioritari per lo sviluppo politico della regione includono:

la necessità di trovare una soluzione alla discrepanza esistente tra domanda e offerta di competenze, mediante lo sviluppo di sistemi dell'istruzione e della formazione capillari che siano in grado di soddisfare esigenze di qualificazioni emergenti a tutti i livelli;

lo sviluppo di un sistema di istruzione tecnica di livello post-secondaria e di istruzione superiore parauniversitaria;

il contributo dello sviluppo delle competenze alla riduzione della povertà;

l'inclusione dello sviluppo delle competenze tra i processi di sviluppo locale e rurale;

lo sviluppo di meccanismi per mettere in grado e promuovere la formazione degli adulti e avviare la transizione verso sistemi di apprendimento permanente;

il miglioramento dei contenuti dell'istruzione e della formazione professionale, inclusa la formazione degli insegnanti e dei formatori;

lo sviluppo delle capacità istituzionali, incluse le riforme nel settore della governance e dei sistemi di finanziamento.

Attività e obiettivi dell'ETF nel quadro dello strumento per la cooperazione allo sviluppo per il 2007

Nel corso del 2007, l'ETF interverrà in due settori principali. Il primo riguarderà la revisione dei sistemi attuali dell'istruzione e della formazione, utilizzando il concetto di quadro nazionale delle qualifiche come strumento base di riferimento, comprendente tutti i livelli di istruzione e formazione tecnica superiore o professionale. Il secondo approfondirà l'analisi del nesso intercorrente tra sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà e contributo del sistema dell'istruzione e della formazione a un più vasto sviluppo sociale ed economico. Tali settori di intervento sono stati selezionati poiché interessano una serie di temi politici trasversali quali, pertinenza, assicurazione della qualità, partecipazione integrata delle parti interessate, senza fuoriuscire dall'ambito delle scarse risorse disponibili.

Nel corso del 2007 il contributo dell'ETF alle attività di sviluppo e cooperazione riguarderà principalmente le seguenti attività:

1. Fornire sostegno alla Commissione, su richiesta specifica.
2. Il settore dell'inquadramento delle qualifiche contribuirà a riforme di ampio respiro nel campo dell'istruzione e della formazione in Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan. Le principali attività che saranno intraprese per raggiungere questi traguardi riguarderanno l'adozione di un intendimento comune del concetto di quadro nazionale delle qualifiche e della relazione tra definizione del quadro e caratteristiche generali dei sistemi di istruzione e formazione nazionali. Le capacità tecniche e professionali iniziali per la progettazione dei quadri nazionali delle qualifiche saranno messe a punto mediante il riferimento a esperienze oggettive per raggiungere un consenso di base tra le principali parti interessate nei singoli paesi sulle politiche da modificare. Il progetto contemplerà altresì una piattaforma per la cooperazione regionale e lo scambio di esperienze.
3. Il settore della consulenza politica per l'integrazione dello sviluppo delle competenze nelle iniziative di sviluppo locale e rurale e il suo collegamento con i dibattiti attuali sulla riforma della VET in Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan. Le principali attività da implementare per il raggiungimento di tali obiettivi includono una serie di esercitazioni per l'apprendimento delle politiche in vista della preparazione di linee guida basate sull'esperienza per la riforma della VET, allo scopo di incrementare i livelli di risposta degli istituti professionali e soddisfare le esigenze di sviluppo di competenze dell'industria. Sarà fornita consulenza riguardo al modo in cui integrare lo sviluppo delle competenze all'interno della prospettiva più ampia delle azioni di riduzione della povertà e di sviluppo rurale mediante la riforma della VET.
4. Lo sviluppo delle reti informative e delle conoscenze in vista del passaggio al sistema congiunto di revisione tra pari nel 2008.
5. La rete di contatti dell'ETF nella regione sarà ampliata grazie alla partecipazione ai due progetti regionali, all'offerta di consulenza politica specifica per ciascuna nazione, come nel caso del Kirghizistan, e mediante i contatti creati nell'offerta di servizi alla Commissione. Inoltre continuerà la partecipazione attiva alle reti di sviluppo internazionali.

Attività 4: Promuovere lo sviluppo delle politiche della Commissione europea e dei paesi partner mediante l'innovazione e l'apprendimento.

Il programma di Innovazione e apprendimento dell'ETF ha lo scopo di migliorare i livelli attuali di sviluppo delle strategie politiche settoriali in tema di promozione delle risorse umane nei paesi partner. Esso intende garantire che l'ETF fornisca sostegno al lavoro della Commissione europea, costituendo di fatto il centro del dibattito internazionale e il punto di riferimento per l'analisi e l'applicazione delle esperienze in tema di sviluppo delle risorse umane nei paesi partner. È sostenuto da processi di gestione delle conoscenze che integrano le attività dell'ETF in una vasta gamma di funzioni, tra cui la creazione di reti e l'offerta di consulenza alle parti interessate dei paesi partner, la cooperazione con le agenzie per lo sviluppo internazionali, la crescita continua del personale e la comunicazione esterna.

Il programma di Innovazione e apprendimento:

promuove il dialogo e il dibattito a livello internazionale tra UE e paesi partner sulle strategie e innovazioni politiche in tema di sviluppo delle risorse umane (HRD);

mette a punto una consulenza politica basata su dati oggettivi in temi chiave d'interesse dell'UE e dei paesi partner;

progetta e distribuisce metodologie e mezzi in grado di assistere le parti interessate e le autorità politiche dei paesi partner nello sviluppo di politiche di settore in materia di HRD che siano sostenibili nell'ambito dei programmi di assistenza esterna dell'UE.

Nel corso del 2007 l'ETF istituirà un nuovo gruppo consultivo internazionale in risposta alle indicazioni della Commissione europea, che suggerivano alla Fondazione di rivedere il comitato consultivo esistente. Il gruppo sarà composto da eminenti professionisti della politica appartenenti alla comunità internazionale, inclusi gli Stati membri dell'UE e i paesi partner. Contribuirà allo sviluppo dell'ETF come centro di competenza dell'UE, agendo come foro influente per quanto attiene l'integrazione degli aspetti politici e tecnici nelle attività dell'ETF. Il gruppo comincerà i lavori nel 2007 e avrà un mandato iniziale di quattro anni. Il gruppo consultivo internazionale fornirà il proprio contributo all'ETF, garantendo:

consulenza strategica su questioni politiche in materia di HRD nei paesi partner;

contributi tecnici ai processi di integrazione politica avviati dall'ETF nei paesi partner.

Il gruppo offrirà il proprio contributo all'ETF in più modi, per esempio attraverso la partecipazione al simposio annuale, la partecipazione tecnica assieme all'ETF alle riunioni di formulazione delle strategie politiche con i paesi partner, e gli incontri dei comitati su tematiche specifiche quali l'avvio di un processo, ad opera del comitato editoriale, di revisione e formulazione di pareri sulle pubblicazioni dell'ETF. Inoltre i membri del gruppo saranno chiamati a fornire consulenza e pareri continui sulle attività dell'ETF.

L'attività incentrata su apprendimento e innovazione porterà alla formulazione di una serie di progetti annuali per la diffusione della conoscenza dell'impatto di alcune questioni nei paesi partner. I progetti genereranno consulenza politica basata su esperienze oggettive, che potrà essere condivisa con i paesi partner e la Commissione europea.

Obiettivo di tale attività è lo sviluppo sempre maggiore di una competenza politica per l'assistenza europea nell'ambito di temi, processi o programmi specifici. Alcuni progetti di apprendimento e innovazione riguardano:

la disamina di contenuti e strategie in grado di affrontare la questione delle riforme in una nuova prospettiva o che possano promuovere l'adozione di un nuovo approccio a problematiche specifiche nell'ambito di un determinato paese partner;

la possibilità di nuovi sviluppi per la Commissione, l'ETF o i paesi partner per quanto attiene la comprensione o la risoluzione di una problematica, un processo o un programma;

la trattazione di una tematica, un programma o un ambito d'interesse politico in modo che sia chiaramente identificabile come priorità nel quadro degli obiettivi dell'UE e dell'ETF;

l'attenzione rivolta a una nazione o una regione, o entrambe, per trarre il massimo profitto dalle esperienze che potrebbero a loro volta generare candidature o insegnamenti adeguati in altri contesti.

Nel 2007 tale attività condurrà alla pubblicazione di quattro insegnamenti relativi alle politiche e all'implementazione di attività di divulgazione basate su progetti avviati nel 2006 e terminati nel 2007. Tali progetti interessano azioni di ricerca in tema politico nelle regioni interessate dallo strumento di assistenza per la preadesione e dello strumento europeo di vicinato, quali Albania, Croazia, Serbia, Kosovo, Ucraina, Egitto, Moldavia, Marocco e Russia. Questi progetti porteranno alla definizione di consulenze in materia di programmazione e di strategie politiche, che verranno condivisa con le istituzioni europee e i paesi partner nel corso del 2007. Le tematiche interessate da tali insegnamenti sono:

l'insegnamento di competenze chiave, compreso lo spirito imprenditoriale nell'ambito della formazione permanente per i giovani e gli adulti;

le implicazioni del fenomeno migratorio nell'ambito della politica in materia di istruzione e formazione professionale;

la transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al mondo del lavoro;

la valutazione dell'impatto della formazione professionale continua (CVT) nella regione MEDA e in Russia.

In ultimo, il programma di innovazione e apprendimento descrive chiaramente i processi relativi alla progettazione e all'applicazione delle politiche allo scopo di individuare meglio i punti di debolezza e di forza dei contesti nazionali dei paesi partner nel quadro dell'assistenza esterna. La valutazione dei processi politici è parte integrante di un dialogo più vasto tra l'ETF, la Commissione europea, la comunità internazionale impegnata nella cooperazione allo sviluppo e i paesi partner, per quanto riguarda il processo di apprendimento delle politiche nel quadro delle dinamiche di modernizzazione dell'istruzione nei paesi emergenti e in via di sviluppo.

Un risultato importante del programma sarà altresì la progettazione e la verifica, in collaborazione con le parti interessate dei paesi partner e il gruppo consultivo internazionale, dei processi che promuovono la crescita e l'attuazione delle politiche in materia di HRD.

Il coinvolgimento di diversi paesi e l'esperienza maturata dall'ETF agevolerà il processo di individuazione di problemi analoghi nei vari paesi partner e fornirà assistenza nella progettazione di politiche che siano in grado di fornire risposte non solo a livello locale, ma anche di agevolare l'apprendimento al di là dei singoli contesti nazionali per trovare soluzioni e limiti. Questo approccio consentirà infine la creazione di una base più solida per il trasferimento delle conoscenze tra l'ETF e le istituzioni europee, e la più ampia comunità internazionale impegnata nella cooperazione allo sviluppo.

Attività 5: Tempus

L'ultima fase del programma Tempus, denominata Tempus III, inaugurata nel 2000 con scadenza nel 2006, si concluderà nel periodo delle prospettive a medio termine.

Tempus è anche una fonte di informazioni sulle questioni inerenti l'istruzione superiore nei paesi partner. In particolare, molti progetti sono esempi interessanti sia del ruolo che gli istituti di istruzione superiore possono ricoprire in quanto agenti del cambiamento nel processo di riforma sia dell'evoluzione delle politiche generali relative all'istruzione superiore nei paesi partner e a livello comunitario. Molti paesi partner di Tempus partecipano attivamente al processo di Bologna e, tra le priorità dei progetti Tempus, definiscono i sistemi di trasferimento e accumulazione dei crediti, l'assicurazione e l'accREDITAMENTO della qualità. In questo contesto, l'ETF continuerà a fornire il proprio sostegno alla Commissione europea per quanto riguarda l'analisi e la promozione dei risultati conseguiti e del valore aggiunto dell'attuale programma Tempus. L'ETF contribuirà a ultimare e a divulgare su larga scala tre studi tematici richiesti dalla DG Istruzione e Cultura sulla cooperazione tra università e imprese, la sostenibilità dei progetti di cooperazione internazionale all'interno dei programmi di istruzione superiore e di formazione professionale e l'impatto del programma Tempus nei paesi partner. Le informazioni acquisite nell'ambito dei vari progetti e analizzate mediante monitoraggi in loco e servizi di segreteria attiva aiuteranno la Commissione a prepararsi ai nuovi sviluppi emergenti nell'ambito di Tempus, oltre a consolidare la base conoscitiva dell'ETF al servizio della Comunità europea.

L'obiettivo dell'ETF nel quadro dell'assistenza tecnica Tempus è fornire sostegno per l'attuazione della terza fase del programma Tempus, in conformità con le priorità e gli standard definiti dalla Commissione e nel quadro normativo dell'ETF. In tale contesto, sarà considerata prioritaria la realizzazione delle attività nelle regioni Tempus CARDS, TACIS e MEDA per fornire sostegno alla Commissione negli ultimi anni di vita del programma Tempus III.

L'ETF gestisce il quadro complessivo generale del programma in termini di infrastrutture, risorse umane e supporto amministrativo per l'attuazione delle diverse azioni Tempus.

L'assistenza garantita dall'ETF copre l'intero ciclo dei progetti, comprendendo quindi la selezione, la gestione e il monitoraggio dei contratti, l'informazione e le pubblicazioni, nonché il supporto amministrativo generale.

È attualmente al vaglio dei servizi della Commissione un programma che dia seguito alla terza fase di Tempus. La fase attuale giungerà a scadenza alla fine del 2006 e gli attuali dati sulla programmazione lasciano presupporre la fine del 2007 come data in cui la gestione dell'assistenza tecnica Tempus sarà affidata all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura di Bruxelles. L'ETF fornirà assistenza nel trasferimento dell'assistenza tecnica all'agenzia esecutiva, previsto per la fine del 2007.

Obiettivi e risultati attesi da Tempus

L'assistenza per l'attuazione del programma Tempus sarà fornita nel pieno rispetto delle priorità e dei criteri della Commissione europea e nell'ambito del quadro normativo della Fondazione europea per la formazione professionale (ETF). Mentre per il 2007 si prevedeva una riduzione del volume di lavoro, considerato che la fase attuale del programma Tempus si sta esaurendo, gli ultimi dati disponibili indicano un incremento dei progetti da gestire rispetto al 2006, riconducibile al crescente interesse dei paesi partner per la partecipazione a tale programma. Nel corso dell'anno il Dipartimento Tempus garantirà la gestione coordinata di circa 1.200 progetti in corso. In linea con il ciclo del progetto, le attività di selezione comprenderanno l'esame delle richieste ricevute a seguito degli inviti a presentare candidature (pubblicati in ottobre 2006) per le misure strutturali e complementari Tempus (145 proposte ricevute) e le borse individuali di mobilità (349 proposte). Si porterà a termine la valutazione accademica e tecnica e i risultati di selezione dovrebbero essere noti in gennaio e in aprile 2007. La selezione dei Progetti europei comuni (PEC) che devono essere presentati entro il 15 dicembre 2006 sarà organizzata dal Dipartimento Tempus dell'ETF e i risultati sono previsti per luglio 2007. Le convenzioni di finanziamento per i progetti selezionati verranno elaborate e inviate ai borsisti.

La gestione dei contratti sia sul piano contenutistico che finanziario, sotto forma di controllo preliminare, controllo in loco e supporto e orientamento a carattere generale, sarà assicurata a oltre 800 progetti Tempus in corso. Un nuovo sistema di valutazione (controllo a tavolino e in loco) sarà introdotto nel 2007. La campagna di controllo 2006/2007 sarà effettuata nella primavera del 2007.

Al fine di favorire la visibilità del programma Tempus, nel primo semestre del 2007 saranno realizzati degli studi di impatto che verranno poi divulgati in varie lingue. Sarà inoltre approntato del materiale promozionale e, al fine di dare pubblicità ai risultati ottenuti dal programma Tempus, sarà assicurata un'ampia distribuzione di pubblicazioni e materiale promozionale. La fornitura completa di strumenti informatici oppure il miglioramento dei sistemi esistenti continuerà nel corso di tutto il 2007. Per quanto riguarda il supporto amministrativo generale, il Dipartimento Tempus dell'ETF assicurerà la gestione delle convenzioni Tempus attraverso la preparazione quotidiana e il *follow-up* degli impegni, delle attività di monitoraggio e di presentazione delle relazioni, nonché attraverso la verifica e il pagamento delle fatture e i contatti regolari con i fornitori previsti dai contratti quadro.

Su richiesta della Commissione, saranno assicurate inoltre le attività preparatorie per il programma che in futuro sostituirà Tempus e il sostegno per la nuova Unità Tempus presso l'Agenzia esecutiva.

Pilastro 2: Comunicazione istituzionale

L'ETF divulgherà e pubblicherà informazioni e studi condotti durante il lavoro svolto a sostegno della Commissione europea a vantaggio di altre istituzioni europee coinvolte nelle attività di assistenza esterna e sviluppo delle relazioni umane, delle parti interessate e degli esperti dei paesi partner, nonché, a livello generale, della comunità internazionale impegnata nella cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo principale delle attività di comunicazione dell'ETF è promuovere lo sviluppo delle politiche e la condivisione delle conoscenze nel settore di responsabilità e competenza dell'ETF, migliorare l'impatto dei programmi di assistenza esterna dell'UE e promuovere la comunicazione con i cittadini, in linea con gli obiettivi della Commissione¹⁹ per l'ottimizzazione dell'informazione e la promozione del dialogo e del dibattito.

Nel corso del 2007 l'ETF rivolgerà principalmente la propria attenzione alle problematiche dell'informazione e degli scambi di competenze, alla condivisione delle conoscenze e delle esperienze attraverso le pubblicazioni, Internet, i mezzi di comunicazione, gli incontri e altri strumenti adeguati, facendo riferimento in maniera specifica alle nuove tecnologie e alla diversità linguistica dei propri destinatari principali. La qualità delle attività di comunicazione svolte dall'ETF rafforzano il ruolo dell'organizzazione come centro di competenza, nell'ambito del quale le pubblicazioni e gli altri mezzi di comunicazione sono valutati con criteri di accuratezza, affidabilità, coerenza, pertinenza, efficacia, pragmatismo e innovazione. Per garantire pubblicazioni di elevata qualità, la politica dell'ETF in materia sarà rivista di concerto con il comitato editoriale interno, composto da membri esterni e membri del personale dell'ETF.

Pilastro 3: Apprendimento organizzativo: miglioramento delle conoscenze e dei sistemi

Per quanto riguarda le priorità di gestione strategiche per il 2007, l'ETF collaborerà a stretto contatto con la Commissione, gli Stati membri e i paesi partner per attuare gli obiettivi strategici delle prospettive a medio termine 2007-2010. L'ETF consulterà gli organismi della Commissione per garantire che i servizi e le competenze forniti siano in linea con le priorità dei programmi per le relazioni esterne dell'UE e con le variazioni che potranno eventualmente essere apportate agli obiettivi e alle funzioni dell'ETF dalla modifica al regolamento del Consiglio sull'ETF prevista per il 2007.

Una problematica centrale per l'ETF, indicata nella valutazione esterna triennale del 2006, concerne il miglioramento dei collegamenti fra priorità di medio termine, programma di lavoro annuale, piani nazionali e relazione annuale delle attività. Una sfida importante per l'ETF è inoltre rappresentata dal miglioramento della pertinenza e misurabilità degli obiettivi e degli indicatori che verranno utilizzati nei contesti in cui il lavoro dell'agenzia è solamente uno tra i vari fattori di contribuzione.

L'ETF continuerà a collaborare strettamente con gli Stati membri e i donatori per agevolare lo scambio di informazioni e l'analisi delle strategie di assistenza nel settore dello sviluppo delle risorse umane. Il rapporto con gli Stati membri verterà essenzialmente sulle iniziative che permetteranno di poter condividere le esperienze dei singoli Stati membri con i paesi partner mediante l'organizzazione di visite di studio o scambi. Per quanto riguarda la cooperazione con le organizzazioni donatrici, l'ETF continuerà a garantire che i risultati dell'innovazione e dell'apprendimento, nonché il proprio lavoro con i paesi partner, siano messi a disposizione della comunità dei donatori come sostegno alle loro attività.

In materia di governance, l'ETF continuerà a collaborare a stretto contatto con la Commissione e il consiglio di amministrazione per far sì che quest'ultimo continui a operare e a ottemperare ai propri doveri in maniera efficiente ed efficace. La comunicazione della Commissione sulla valutazione esterna dell'ETF propone un cambiamento radicale nella struttura e organizzazione del consiglio di amministrazione, conformemente ai principi contenuti nell'accordo interistituzionale. La valutazione esterna ha inoltre raccomandato l'istituzione di sottocomitati del consiglio per la trattazione di tematiche specifiche. Come segreteria del consiglio, l'ETF seguirà questi sviluppi allo scopo di assicurare la realizzazione della struttura finale deliberata dal consiglio e il sostegno agli eventuali processi di transizione.

Conformemente ai risultati della valutazione esterna, l'ETF prevede che, già a partire dal 2007, la seconda struttura di governo, ossia il comitato consultivo, non sarà più una rete statutaria. L'ETF continuerà nondimeno a garantire il pieno coinvolgimento nelle proprie attività delle parti interessate dei paesi partner, degli Stati membri, degli istituti di istruzione e di esperti e donatori. Dal 2007 tali attività saranno gestite da reti regionali e di esperti, nonché dal consiglio di amministrazione.

¹⁹ Il piano D rappresenta la strategia di comunicazione della Commissione europea per la divulgazione di informazioni sulle sue attività ai cittadini europei.

L'ambiente normativo in cui opera l'ETF è in via di evoluzione, in linea con i cambiamenti di carattere più ampio che sono in corso nelle principali istituzioni dell'UE. L'ETF continuerà a impegnarsi per prevedere e rispettare le esigenze che emergeranno da questi cambiamenti, ponendo un accento particolare sull'osservanza delle norme di controllo interno, soprattutto per quanto riguarda il consolidamento della propria capacità di audit interno e valutazione dei rischi. L'ETF rafforzerà inoltre l'osservanza di alcuni aspetti della normativa europea sull'amministrazione pubblica, in particolare della direttiva sulla tutela dei dati personali, nonché le proprie capacità di adattamento agli aggiornamenti della direttiva sugli appalti pubblici. In ultimo, l'ETF intende completare la transizione alla contabilità per competenza, preparandosi per l'adozione della nuova versione del pacchetto di software per la gestione finanziaria della Commissione europea (la cosiddetta *suite ABAC*).

La valutazione dei progetti e del loro impatto sarà oggetto di maggior attenzione, sia per quanto attiene la valutazione propriamente detta delle attività e dei progetti dell'ETF, sia per lo sviluppo di competenze specifiche dell'ETF in materia. La valutazione esterna del 2005 è sfociata nel 2006 nella stesura di una comunicazione della Commissione. L'ETF sta attingendo sia ai risultati della valutazione esterna, sia ad altre relazioni del Servizio di audit interno e della Corte dei conti, per definire e attuare piani d'azione finalizzati a un miglior rendimento dell'istituzione. I piani d'azione e le successive relazioni sulla loro realizzazione, concordati con il consiglio di amministrazione, sono stati trasmessi alle istituzioni competenti.

Nel 2005 l'ETF ha creato una struttura organizzativa più flessibile per i suoi dipartimenti operativi e nel 2006 ha dato inizio alla riorganizzazione delle proprie attività di supporto e coordinamento amministrativo. Il nuovo modello organizzativo ha permesso di concentrare i dipartimenti regionali prima separati dell'ETF in un unico dipartimento operativo per consentire una più capillare distribuzione delle conoscenze e delle competenze in tutta l'organizzazione. La ripartizione delle funzioni all'interno del nuovo dipartimento si è basata sui risultati di un esercizio di mappatura delle competenze finalizzato al raggiungimento di una miglior corrispondenza tra competenze del personale e mansioni operative descritte nel programma di lavoro dell'ETF. Il consolidamento del nuovo modello organizzativo sarà supportato nel 2007 dalla creazione di un nuovo contesto di gestione delle risorse umane, che prevede il riesame della valutazione del rendimento del personale, dei piani individuali di sviluppo e delle politiche di assunzione dell'ETF, nonché l'applicazione di misure di formazione specifiche volte a rafforzare le capacità di elaborazione delle politiche dell'ETF. In linea con le aspettative del Parlamento europeo, il riesame terrà conto in particolare delle questioni di genere e delle pari opportunità. Le modifiche richiederanno anche l'utilizzo di strumenti specifici a supporto della gestione del rendimento, oltre a strumenti di monitoraggio e gestione della tempistica.

L'ETF ricercherà una maggiore collaborazione con le agenzie che operano in aree politiche affini, come il Cedefop e la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, nonché, a livello amministrativo, con organismi attivi all'interno dello stesso contesto nazionale, quali l'Autorità per la sicurezza alimentare di Parma e il Centro comune di ricerca di Ispra.

Progetti 2007 a sostegno dell'assistenza esterna dell'UE nel settore Allargamento

Numero	Progetto	Obiettivo (1)	Risultati attesi (1-3)	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2007	Durata prevista
IPA07-01	Strumento per rispondere alle richieste della Commissione	Agli occhi dei paesi partner l'assistenza IPA dà maggior concretezza alla prospettiva europea nel settore dello sviluppo delle risorse umane (HRD) e contribuisce alla crescita socioeconomica.	Progressi dei paesi candidati sulla strada dell'adesione, attraverso un contributo più mirato delle politiche di sviluppo delle risorse umane alla crescita socioeconomica, ivi compresa la cooperazione dei paesi candidati con il Cedefop. Contributo più pregnante delle politiche di sviluppo delle risorse umane alla crescita socioeconomica nei paesi in fase di preadesione.	Tutti (ALB, BiH, CRO, KOS, FYROM, MON, SER, TK)	180 000	Progetto di medio termine
IPA07-02	Istruzione e formazione 2010	Le autorità politiche e le parti interessate nella regione hanno accesso continuo a informazioni sistematiche sugli sviluppi e sugli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea e possono fornire consulenza sulla sua possibile applicazione alle strategie di modernizzazione.	Un servizio di consulenza sulle implicazioni dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'UE per le strategie di modernizzazione nel quadro della preadesione viene elaborato con tutti i paesi partecipanti allo strumento. Le strategie di divulgazione vengono preparate con le autorità politiche e le parti interessate di tutti i paesi partecipanti all'IPA, al fine di dare un tipo di informazione su Istruzione e formazione 2010 mirata alle priorità di sviluppo nazionali.	Tutti (ALB, BiH, CRO, KOS, FYROM, MON, SER, TK)	160 000	Progetto di medio termine
IPA07-03	Inclusione sociale ²⁰	Analisi e consulenza su questioni di inclusione sociale, comprese le disparità tra mondo urbano e mondo rurale e, se del caso, accesso delle minoranze vulnerabili e degli sfollati interni (IDP) a istruzione e formazione e sviluppo dell'occupazione e crescita socioeconomica, come forme di assistenza nella preparazione e nell'attuazione di piani d'azione nazionali per l'inclusione ²¹ .	Per tutti i paesi cui è diretto lo strumento IPA verranno preparati interventi di analisi e consulenza su questioni di inclusione sociale e azioni di agevolazione della pianificazione delle strategie da sostenere con l'assistenza.	ALB, BiH, KOS, FYROM, MON, SER, TK, CRO,	80 000	2007-2009
IPA07-04	Formazione all'imprenditorialità	I rappresentanti del mondo politico e le parti interessate in tutti i paesi beneficiari dello strumento IPA possono accedere alle informazioni sugli sviluppi e gli obiettivi della Carta europea per le PMI ²² e produrre dati per riferire in merito ai progressi sui capitoli 1 e 4 della Carta.	Ogni paese dovrà produrre dati sull'andamento e lo stato del progetto rispetto agli obiettivi della Carta delle PMI, per consentire confronti tra paesi e confronti con il progresso dell'UE e con le valutazioni degli sviluppi nel settore della formazione all'imprenditorialità.	Tutti (ALB, BiH, CRO, KOS, FYROM, MON, SER, TK)	80 000	2007-2009

Richieste dirette della Commissione

²⁰ Questa attività si avvarrà degli studi intrapresi dalla DG EMPL per la Turchia, la Croazia e la ex Repubblica iugoslava di Macedonia

²¹ Richiesta diretta della DG ELARG

²² Richiesta diretta della DG ENTR

IPA07-05	Apprendimento delle politiche per sostenere i processi di riforma della VET	Un dialogo politico e una serie di revisioni, nonché un progetto di cooperazione regionale, sono in corso con le autorità politiche di Kosovo, Albania e Turchia in riferimento a determinate priorità politiche individuate dai rispettivi governi, conformemente al quadro delle relazioni con l'UE.	Strategie e azioni basate sull'analisi delle sfide politiche e delle prassi internazionali sono state individuate con le autorità politiche kosovare, albanesi e turche, in vista del loro inserimento nei piani di assistenza allo scopo di rispondere alle priorità del settore dello sviluppo delle risorse umane. In ogni paese vengono condivise con le autorità politiche informazioni ed esperienze raccolte a livello internazionale.	ALB, KOS, TUR	180 000	Progetto di medio termine
IPA07-06	Governance e capacità amministrativa nell'occupazione	In collaborazione con le parti interessate e le autorità politiche dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati all'adesione partecipanti allo strumento IPA vengono adottate misure di rafforzamento delle capacità allo scopo di migliorare le capacità amministrative e la governance nelle politiche sull'occupazione ²³ .	Le capacità delle parti interessate e delle sfere politiche dei paesi candidati di preparare la programmazione, l'attuazione e la gestione dei Fondi sociali europei nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione vengono rafforzate in vista del conseguimento degli obiettivi della Comunità nei settori dell'inclusione sociale, dell'istruzione e della formazione, e della parità tra uomini e donne. Maggior capacità amministrativa nei paesi potenzialmente candidati all'adesione per elaborare politiche attive sul mercato dell'occupazione.	ALB, CRO, KOS, FYROM, TUR	190 000	Progetto di medio termine
IPA07-07	Apprendere e insegnare	Attività di rafforzamento delle capacità e di creazione di reti sono in corso di realizzazione in Albania, Bosnia-Herzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo, con l'obiettivo di migliorare le competenze professionali in materia di elaborazione delle politiche di formazione degli insegnanti e nell'organizzazione dei processi di apprendimento.	Turchia, Albania, Bosnia-Herzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia, e Kosovo sono impegnate a rafforzare le proprie capacità per individuare i problemi da risolvere, i ruoli che le parti interessate nazionali potrebbero rispettivamente svolgere e le azioni specifiche da intraprendere (e i relativi calendari di attuazione) nel settore della formazione degli insegnanti e dell'organizzazione dei processi di apprendimento.	ALB, BiH, CRO, KOS, FYROM, MON, SER, TUR	60 000 (+100 000 Fondo fiduciario italiano)	2007-2008
	Creazione di reti	Le parti interessate e le autorità politiche responsabili dello sviluppo delle risorse umane in tutti i paesi IPA sono impegnati nell'elaborazione e nell'attuazione di politiche attraverso la creazione di reti.	Le reti ottimizzano il flusso di servizi di consulenza diretto alla Commissione, all'ETF e tra i paesi stessi in riferimento alle priorità, ai problemi e ai progressi in tema di sviluppo delle risorse umane nella regione IPA. È istituita, tramite la nomina delle autorità nazionali, una rete dei principali punti di contatto per le attività dell'ETF a livello nazionale. La fecondazione incrociata di idee tra le politiche e gli approcci dei paesi partner è favorita nell'ambito di periodiche riunioni regionali.	Tutti i paesi IPA	100 000	Progetto di medio termine
	Totale IPA				1 030 000	

²³ Richiesta diretta della DG EMPL

Progetti 2007 a sostegno dell'assistenza esterna dell'UE nel settore Vicinato

Numero	Progetto	Obiettivo (1)	Risultati attesi (1-3)	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2007	Durata prevista
ENPI07-01	Strumento per rispondere alle richieste della Commissione	Sostenere la prestazione di assistenza comunitaria ai paesi partner nel settore dello sviluppo delle risorse umane.	<p>Opportunità di assistenza pertinenti per l'istruzione e la formazione vengono individuate e concepite nel contesto dell'ENPI e alla luce delle esigenze strategiche e politiche nazionali di settore.</p> <p>È dato un contributo di programmazione dell'assistenza alla riforma generale e vengono formulate raccomandazioni a sostegno dei futuri interventi di assistenza comunitaria.</p> <p>Viene eseguita un'analisi e vengono fornite informazioni pertinenti come contributo alla programmazione europea e alla definizione e al monitoraggio delle politiche esterne dell'Unione europea.</p>	Tutti, in base alla richiesta	200 000	2007
ENPI07-02	Formazione all'imprenditorialità e sviluppo delle competenze	Sostegno alla Commissione nell'attuazione della Carta Euro-Med per le PMI.	<p>Preparazione di dati sull'andamento e lo stato delle attività in conformità con gli obiettivi della Carta da parte di ciascun paese, per conseguire confronti tra i paesi della regione MEDA.</p> <p>Creazione di sinergie tra i progressi compiuti nell'ambito del progetto regionale MEDA di creazione di una Carta Euro-Med in materia di istruzione e formazione.</p> <p>Divulgazione e scambio di esperienze tra i partecipanti ai progetti regionali MEDA e al progetto della Carta EuroMed in materia di imprenditorialità e miglioramento delle competenze.</p>	Regione mediterranea	50 000	2007 e 2008
ENPI07-03	Progetto regionale Meda di Istruzione e formazione per l'occupazione (MEDA-ETE)	Sostenere i partner MEDA nella progettazione di politiche pertinenti in materia di istruzione e formazione tecnica e professionale che possano contribuire a promuovere l'occupazione attraverso un approccio regionale.	<p>Valorizzazione delle capacità nazionali su questioni specifiche correlate alla riforma dell'istruzione e della formazione.</p> <p>Consolidamento di una rete permanente con funzioni di osservatorio.</p> <p>Fornitura di informazioni pertinenti ed esecuzione di analisi su questioni riguardanti la riforma dell'istruzione e della formazione, in particolare apprendistato e qualità.</p> <p>Miglioramento della diffusione e dello scambio di esperienze su questioni correlate alla riforma dell'istruzione e della formazione tra Stati membri dell'Unione europea, paesi partner e altri donatori.</p>	Regione mediterranea	130 000 24	2007-2010

Richieste dirette della Commissione

²⁴ Il progetto Istruzione e formazione è finanziato dal programma MEDA con un bilancio complessivo per progetti MEDA di 5 000 000 EUR.

ENPI 07-04	Apprendimento delle politiche per sostenere i processi di riforma della VET	Vengono elaborati pacchetti di assistenza specifici in collaborazione con le autorità politiche e le parti interessate, da affiancare agli interventi di riforma nazionali nel settore della decentralizzazione in Ucraina, del rafforzamento delle capacità per valutare la riforma in Marocco, e del rafforzamento delle capacità in Armenia, Egitto, Giordania per un progetto politico generale nel settore dello sviluppo delle risorse umane.	Rafforzamento delle capacità di elaborazione e attuazione delle politiche delle parti interessate dei paesi partner in ambiti di riforma specifici o generici. Svolgimento di attività di divulgazione di informazioni e creazione di reti per avvicinare i paesi partner alle politiche europee e alle buone prassi degli Stati membri e di altri paesi partner.	UKR, MOR, RF ARM, (EGY, JOR nell'ambito dello strumento per rispondere alle richieste della CE)	200 000	2007-2009
ENPI07-05	Quadro nazionale delle qualifiche	Definizione di iniziative specifiche a livello nazionale, concepite su misura per Federazione russa, Ucraina, Georgia, Armenia, Azerbaigian, Marocco, Egitto, Giordania e Tunisia, attraverso gruppi di lavoro di parti interessate politiche.	Progettazione di strategie nazionali sullo sviluppo di quadri nazionali delle qualifiche per i paesi partecipanti, nel contesto del processo di modernizzazione. Rafforzamento delle capacità politiche e attuative dei paesi partecipanti attraverso attività di apprendimento tra pari e utilizzo di esperienze pilota nei vari settori nei paesi selezionati. Attività di divulgazione di informazioni e di creazione di reti per far conoscere ai paesi partner le politiche europee, le buone prassi degli Stati membri e di altri paesi partner, tra cui l'impatto del finanziamento dello sviluppo delle qualifiche e il ruolo del quadro europeo delle qualifiche.	RF, UKR, GEO, AZER, ARM, MOR, EGY, JOR, TUN	300 000 25	2007-2009
ENPI07-06	Funzione di osservatorio nel settore dello sviluppo delle risorse umane	Rafforzare le capacità istituzionali a livello nazionale in taluni paesi selezionati dell'area mediterranea per raccogliere, elaborare e analizzare informazioni pertinenti in materia di istruzione, formazione e occupazione, allo scopo ultimo di favorire un processo decisionale informato.	Attività di rafforzamento delle capacità delle reti con funzioni di osservatorio partecipanti. Validazione e attuazione di una strategia per la funzione di osservatorio. Promozione dello scambio di esperienze a livello regionale. Svolgimento di analisi pilota.	JOR, SYR, MOR, EGY, ALG	50 000 ²⁶	2007-2008
ENPI07-07	Creazione di reti	Intensificare lo scambio di esperienze a livello regionale in materia di elaborazione e attuazione delle politiche settoriali.	Presentazione a livello nazionale di esperienze sulla riforma del settore dell'istruzione e della formazione nella regione.	Tutti	64 000	2007-2013
	TOTALE ENPI				994 000	

²⁵ I fondi complessivi del progetto ammontano, secondo le stime, a 450 000 EUR, di cui 150 000 EUR prevedibilmente attinti dal Fondo fiduciario italiano

²⁶ Il bilancio complessivo del progetto ammonta, secondo le stime, a 200 000 EUR, di cui 150 000 EUR prevedibilmente attinti dal Fondo fiduciario italiano

Progetti 2007 a sostegno dell'assistenza esterna dell'UE nello Strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo

Numero	Progetto	Obiettivo (1)	Risultati attesi (1-3)	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2007	Durata prevista
DCI07-01	Sostegno ai cicli di progetti Tacis e DCI	Richieste dirette della Commissione L'importanza delle componenti relative all'HRD negli interventi finanziati dall'UE nell'Asia centrale è accentuata grazie al sostegno alla definizione, alla preparazione e alla valutazione dell'impatto degli interventi di finanziamento comunitari.	Individuazione e progettazione di interventi DCI e Tacis. Revisione dell'impatto politico degli interventi di riforma e analisi delle lezioni apprese.	Tutti, TURK compresa, in base alle richieste	20 000	2007
DCI07-02	Quadri nazionali delle qualifiche nell'Asia centrale	Viene raggiunta una comprensione politica comune dei concetti sottesi ai quadri nazionali delle qualifiche (NQF) in Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan e al rapporto tra progettazione dei quadri e caratteristiche generali dei sistemi nazionali dell'istruzione e della formazione, grazie al rafforzamento delle prime capacità tecniche e professionali per il progetto di definizione degli NQF.	I concetti alla base degli NQF e del rapporto tra progettazione dei quadri e caratteristiche generali dei sistemi nazionali dell'istruzione e della formazione vengono compresi da tutti. Definizione di un NQF pilota per il settore turistico. Valorizzazione della cooperazione regionale e dello scambio di esperienze.	KAZ, KYR, TAJ, UZB	145 000	2007-2008
DCI07-03	Sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà	Miglioramento della capacità delle scuole professionali di rispondere alle esigenze di sviluppo delle competenze degli studenti e degli imprenditori locali in Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan, compresa la revisione e la messa a punto di partenariati pilota per lo sviluppo delle capacità.	Prestazione di servizi di consulenza (tra cui linee guida politiche sul piano nazionale) a Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan ai fini dell'integrazione dello sviluppo delle competenze nei programmi di riduzione della povertà e di sviluppo rurale nell'ambito della riforma del sistema VET.	KAZ, KYR, TAJ	140 000	2007-2008
	TOTALE DCI				305 000	

Progetti 2007: Innovazione e apprendimento

Numero	Progetto	Obiettivo (1)	Risultati attesi (1-3)	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2007	Durata prevista
ILP0701	Miglioramento dell'insegnamento delle competenze chiave, compresa la formazione all'imprenditorialità nei programmi di apprendimento permanente destinati a giovani e adulti.	Fornire ai paesi partner consulenza strategica, supportata da esperienze sul campo, sull'inserimento di competenze chiave nei programmi di studio.	Consulenza strategica ai paesi partner e all'Unione europea sull'inserimento di attività di "formazione all'imprenditorialità e di apprendimento all'acquisizione di competenze" nel contesto della riforma curriculare.	Serbia, Albania, Croazia, Kosovo	60 000	2007
ILP0702	Implicazioni della migrazione sull'evoluzione della VET.	Fornire consulenza alla Commissione europea sull'uso di politiche di VET per sostenere la migrazione.	Consulenza strategica ai paesi partner e all'Unione europea sull'acquisizione di competenze da parte dei migranti e sul contributo del riconoscimento delle competenze professionali al miglioramento delle competenze dei migranti negli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi partner.	Egitto, Moldavia, Albania, Tunisia	75 000	2007
ILP0703	Passaggio dall'istruzione e formazione professionale al mondo del lavoro.	Fornire consulenza alle autorità politiche nei paesi partner e alla Commissione europea sul processo di elaborazione delle competenze nei giovani e sull'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro.	Un quadro strategico per i paesi partner, corredato di raccomandazioni per programmi volti a favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro e possibile inclusione nella programmazione. Raccomandazioni alla Commissione europea sulle strategie volte a favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro nei paesi partner.	Serbia, Ucraina, Egitto	70 000	2007
ILP0704	Apprendimento delle politiche nei paesi partner.	Fornire consulenza sull'integrazione di elementi tecnici e strategici per favorire l'elaborazione di politiche in materia di HRD nei paesi partner, nel contesto dell'assistenza esterna.	L'ETF fornirà contributi tecnici ai processi di facilitazione politica nei paesi partner. Verifica dell'efficacia degli strumenti politici per l'elaborazione e l'attuazione delle strategie nei paesi partner pilota.	Tutte le regioni	460 000	2007-2010
ILP0705	Gestione delle conoscenze nell'elaborazione delle strategie politiche.	Mettere a punto un quadro per il sostegno dell'ETF al settore dell'elaborazione delle politiche.	Integrazione delle strategie e degli strumenti politici nello sviluppo delle competenze dell'ETF. Creazione di un comitato consultivo internazionale.	Tutte le regioni	85 000	2007-2010
TOTALE INNOVAZIONE E APPRENDIMENTO					750 000	

Progetti 2007 a sostegno del rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi

Numero	Progetto	Obiettivo	Risultati attesi (1-3)	Partecipazione dei paesi partner	Fondi dei progetti 2007	Durata prevista
SKS-07-01	Audit	Una funzione di audit efficace a livello interno (ETF) ed esterno contribuirà in maniera significativa alla realizzazione del Programma di lavoro e allo svolgimento delle funzioni dell'ETF come agenzia dell'Unione europea, favorirà la conformità con il quadro regolamentare e con gli obiettivi chiave quali la messa a punto di una gestione moderna di revisione dei conti, imperniata sui risultati.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economia dello strumento di contratti quadro per gli eventi dell'ETF. 2. Pubblicazione di raccomandazioni su come valorizzare il controllo dell'ETF sui propri fornitori di servizi. 3. Un'analisi dei punti forti e deboli dell'ETF in termini di pianificazione, organizzazione, amministrazione e gestione delle sue attività e delle sue risorse nelle diverse fasi dei cicli progettuali dell'ETF. 4. Una valutazione dell'efficacia degli accordi conclusi dall'ETF per migliorare il proprio sistema di controllo interno. 			2007-2010
SKS-07-02	Valutazione	Contribuire alla qualità dei servizi e dei progetti dell'ETF.	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ETF e i suoi principali interlocutori sono consapevoli del contributo (o meno) offerto dalle attività dell'ETF alle riforme in materia di sviluppo delle risorse umane in alcuni paesi partner. 2. Le lezioni apprese dalle valutazioni vengono esaminate nel corso delle attività e dei progetti dell'ETF. 3. Viene accresciuta la capacità di valutazione dell'ETF. 	Paesi partner selezionati		2007-2010
SKS-07-03	Azioni per favorire lo scambio di informazioni tra Stati membri e donatori	Rafforzare la capacità dell'ETF di scambiare informazioni e lezioni con i donatori degli Stati membri, a vantaggio dei paesi partner.	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ETF contribuisce allo scambio di informazioni ed esperienze tra i donatori nel settore dello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner. 2. I donatori dei paesi partner, degli Stati membri e i donatori internazionali ricevono informazioni più precise sulle attività e sul potenziale sostegno dell'ETF. 3. L'ETF comprende meglio gli approcci dei donatori al settore dello sviluppo delle risorse umane. 			2007-2010
SKS-07-04	Sviluppo delle attività	Sviluppare le strategie politiche svolte dall'ETF nell'ambito del regolamento del Consiglio che istituisce l'ETF	<p>Revisioni delle strategie e servizi di consulenza politica in conformità con le funzioni precisate nel regolamento del Consiglio.</p> <p>Individuazione delle sfide principali che l'ETF dovrà fronteggiare nella messa in atto del regolamento del Consiglio in una prospettiva di medio termine.</p>	Paesi partner selezionati		2007-2010
	TOTALE				340 000	

Sintesi delle risorse per attività

ATTIVITÀ	2007	
	Allocazione di personale*	Stanziamiento BBA (bilancio basato sulle attività)**
Sostegno alla riforma dell'istruzione e della formazione		
<i>Contributo al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e potenziali candidati</i>	20,2	4.800.000
<i>Contributo alla prosperità e allo sviluppo della politica di vicinato attraverso la cooperazione e i partenariati ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione di politiche in materia di risorse umane</i>	19,8	4.700.000
<i>Contributo alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane nell'Asia centrale</i>	4,5	1.100.000
<i>Sostegno allo sviluppo delle politiche della Commissione europea e dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento</i>	10,7	2.500.000
<i>Assistenza tecnica Tempus</i>	27,8	6.600.000
Comunicazione esterna	10,1	
Rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi	39,9	
TOTALE	133	19.700.000

* Sono compresi anche gli agenti temporanei e contrattuali; ** Lo stanziamento BBA comprende le spese di personale, le spese generali ed i fondi del progetto

ETF/Cedefop: attività congiunte nel 2007

Introduzione

1. Il Cedefop e l'ETF hanno competenze complementari e, benché operino entrambe nel settore²⁷ dell'istruzione e della formazione professionale, non c'è sovrapposizione dal punto di vista operativo tra le loro attività. L'ETF è un organismo finalizzato a promuovere il cambiamento, dotato di un ruolo diretto e operativo negli interventi di miglioramento delle risorse umane nei suoi paesi partner. Il Cedefop contribuisce allo sviluppo e alla promozione della politica in materia di istruzione e formazione professionale nell'Unione europea attraverso la ricerca, l'analisi politica, lo scambio di informazioni, il confronto di esperienze e mediante l'apporto di esperienza alla Commissione ed agli Stati membri all'interno dei vari gruppi di lavoro.
2. Sulla base dei risultati conseguiti negli anni scorsi nell'ambito della cooperazione, le priorità e le modalità di azione dell'attività congiunta delle due agenzie nel 2007 rifletteranno la nuova realtà, caratterizzata dalle nuove priorità del programma di lavoro delle due agenzie, dall'imminente adesione all'Unione europea di Bulgaria e Romania e dall'esito dello studio di Helsinki.
3. Nel 2007 le due agenzie collaboreranno in particolare nelle attività relative ai paesi candidati²⁸ nelle seguenti aree di azione prioritarie:

agevolare la loro partecipazione all'elaborazione delle politiche e ai programmi comunitari a queste correlati in materia di VET;

fornire sostegno a questi paesi affinché familiarizzino ulteriormente con le attività e le reti del Cedefop e, se del caso, vi partecipino appieno prima dell'adesione.

Dopo l'adesione, e su richiesta delle autorità nazionali, verrà prestata ulteriore assistenza a Romania e Bulgaria.

Le due agenzie intensificheranno inoltre la cooperazione *generale e tematica*:

continuando a organizzare periodicamente eventi di condivisione delle conoscenze tra esperti;

coinvolgendo gli esperti dell'ETF nelle attività di sviluppo tematico negli Stati membri dell'Unione europea e nei paesi SEE;

coinvolgendo gli esperti del Cedefop nella divulgazione di informazioni sugli sviluppi politici europei nei settori dell'istruzione e della formazione nei paesi candidati, nei Balcani occidentali e in altri paesi partner dell'ETF.

²⁷ L'ETF utilizza il Cedefop per ottenere informazioni e buona prassi nei paesi dell'Unione europea e del SEE in materia di istruzione e formazione professionale e di mercato del lavoro, al fine di fornire sostegno alla riforma economica e sociale nei paesi terzi. Il Cedefop trae vantaggio dalle competenze e dalle conoscenze sinora acquisite dall'ETF sia nei paesi candidati sia negli altri paesi partner. Le due organizzazioni lavorano congiuntamente, se necessario, per aiutare l'UE sotto il profilo tecnico e scientifico a conseguire gli obiettivi che si prefigge.

²⁸ I paesi candidati considerati nel presente documento sono: Turchia e Croazia, nonostante il fatto che l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia abbia ottenuto lo status di paese candidato alla fine del 2005. La collaborazione con l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia non è ancora iniziata, ma è imminente.

Favorire la partecipazione e l'impegno dei paesi candidati allo sviluppo della politica comunitaria

4. I paesi candidati, la Turchia e la Croazia, sono già stati coinvolti nella cooperazione con il Cedefop e continueranno a farlo nell'ambito degli strumenti finanziari di preadesione. La pianificazione delle attività è stata concordata in maniera del tutto complementare con l'ETF nel 2005. Il processo di realizzazione è iniziato all'inizio del 2006, unitamente all'ETF e alle autorità nazionali dei due paesi candidati.
5. Il Cedefop e l'ETF forniscono sostegno alla Commissione europea riguardo all'attuazione e al monitoraggio delle azioni connesse con l'attività relativa agli obiettivi futuri dell'agenda Istruzione e formazione 2010 e mettono la loro esperienza a disposizione della Commissione e degli Stati membri nei vari gruppi di lavoro.
6. Se necessario, le due agenzie, in collaborazione con le autorità nazionali, presteranno ulteriore assistenza ai paesi candidati, per consentire loro di familiarizzare con le conclusioni, le raccomandazioni e i messaggi dello studio di Helsinki, soprattutto per quanto concerne il quadro aggiornato delle priorità della riforma dei sistemi nazionali della VET e dello sviluppo del mercato del lavoro europeo.
7. Più in particolare, le due agenzie continueranno a collaborare nei seguenti settori:
 - (a) Europass: l'ETF e il Cedefop continueranno ad assistere i paesi candidati a preparare l'attuazione di questo quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze ed a partecipare alla rete europea dei corrispondenti Europass;
 - (b) riconoscimento delle competenze e delle qualifiche: l'ETF e il Cedefop appoggeranno la partecipazione dei paesi candidati all'attuazione delle conclusioni del Consiglio sull'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale; continueranno inoltre a informare e coinvolgere i paesi candidati nell'elaborazione di un sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale;
 - (c) qualità in materia di istruzione e formazione professionale: l'ETF, in collaborazione con la Commissione e il Cedefop, continuerà a sensibilizzare e ad aggiornare i paesi sul progresso e sull'esito delle attività in questo settore;
 - (d) seguito dato allo studio di Helsinki: la collaborazione sarà inoltre estesa ad settori prioritari emersi dallo studio.

Dialogo sociale

8. Il Cedefop e l'ETF continueranno a collaborare per promuovere la partecipazione delle parti sociali dei paesi candidati ai seminari, alle conferenze e alle visite di studio del Cedefop, intese a divulgare le informazioni acquisite, e per favorire la creazione di reti e lo scambio di buone prassi, in particolare tra le parti interessate coinvolte negli approcci settoriali nel settore dell'apprendimento permanente. Forniranno inoltre sostegno agli attori coinvolti nel dialogo sociale per quanto concerne le seguenti questioni: formazione professionale, competenza dei dipendenti e sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente a livello europeo, nazionale e settoriale.

Sostegno continuo ai paesi candidati affinché partecipino al Cedefop

9. Il Cedefop continuerà ad avvalersi dell'esperienza dell'ETF per promuovere la partecipazione dei paesi candidati nelle seguenti attività:

reporting

Avvalendosi dell'esperienza positiva maturata nei 12 nuovi Stati membri, il Cedefop e l'ETF continueranno a fornire un sostegno adeguato per favorire la familiarizzazione degli osservatori nazionali dell'ETF nei paesi candidati con la ReferNet del Cedefop. L'obiettivo finale è quello di assicurare che ogni paese sia pronto a svolgere un ruolo in qualità di potenziale membro della rete dopo l'adesione e che sia in grado di farlo.

Statistiche e indicatori: l'ETF e il Cedefop continueranno a partecipare all'attività metodologica della Commissione europea, in particolare dell'Eurostat, riguardante gli indicatori (per esempio, nei campi dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della qualità della VET, e del follow-up del programma di lavoro per il 2010).

TTnet: Il Cedefop e l'ETF continueranno a favorire la partecipazione dei paesi candidati²⁹ alle reti del Cedefop, in particolare alla rete Formazione dei formatori (TTnet) ed alla rete Skillsnet.

e-Learning

L'ETF e il Cedefop incentreranno la loro cooperazione sugli aspetti riguardanti l'istruzione e la formazione professionale del programma e-Learning e del piano d'azione e-Europe della Commissione, cercando di coinvolgere i paesi candidati nell'attuazione del programma d'azione e-Learning nonché nelle attività svolte nel settore delle competenze informatiche.

partecipazione dei paesi candidati alle visite di studio del programma Leonardo da Vinci

Il 2007 sarà per il Cedefop un anno che segnerà il passaggio all'uso delle visite di studio come strumento politico per il sostegno ad azioni trasversali nell'ambito del programma integrato di apprendimento permanente per il periodo 2007-2013. In questo contesto il Cedefop, con il sostegno dell'ETF e dell'Ufficio nazionale del lavoro di ciascun paese, continuerà a coinvolgere i paesi candidati al programma di visite di studio. Le visite di studio sono conformi alle priorità di Copenhagen, di Maastricht e del programma Leonardo da Vinci nonché al quadro d'azioni delle parti sociali. L'ETF utilizzerà le sue reti e le sue competenze per proporre al Cedefop organizzazioni e persone atte a fungere da contatto nei paesi candidati che possano contribuire alle visite/ai seminari.

Sostegno della cooperazione nel campo della ricerca

L'ETF e i paesi candidati avranno maggiori opportunità di essere coinvolti nelle attività di ricerca del Cedefop, grazie alla loro partecipazione alla rivista "European Journal – Vocational Training", alle riunioni Agora, alla rete Skillsnet (la rete internazionale sull'individuazione precoce delle esigenze in termini di competenze) e all'area di ricerca del Cedefop (CEDRA).

Il Cedefop e l'ETF continueranno a sostenere i due paesi in quei settori in cui maggiormente si sente il bisogno di assistenza ed esperienza, e in particolare nei settori in cui sono state avviate le attività dell'ETF. Ciò contribuirà a garantire continuità e **complementarietà tra le attività del Cedefop** e le attività e la ricerca dell'ETF che rivestono un ruolo importante per questi paesi (per esempio, le questioni di genere).

Il Cedefop e l'ETF continueranno a favorire la **partecipazione dei paesi candidati** nelle reti del Cedefop, in particolare nella rete Formazione degli insegnanti (TTnet) e nella rete Skillsnet.

gestione delle informazioni e delle conoscenze

Continuerà la cooperazione mirata a intensificare lo scambio elettronico di informazioni, in particolare mediante collegamenti più sistematici che saranno sviluppati tra il "Villaggio europeo della formazione" (ETV, *European Training Village*) del Cedefop, il sito web dell'ETF e le autorità nazionali dei due paesi, allo scopo di favorirne l'accesso a informazioni pertinenti e aggiornate sull'istruzione e la formazione professionale nell'Unione europea, nonché a esempi di buona prassi nell'UE. Ciò implicherà anche una

²⁹ In attesa di ulteriori precisazioni, soltanto la Turchia e la Croazia sono ufficialmente considerate paesi candidati. Tuttavia, la ex Repubblica iugoslava di Macedonia potrebbe essere gradualmente coinvolta nelle attività del Cedefop, con il sostegno dell'ETF.

sensibilizzazione verso la cooperazione e la complementarità delle attività delle due agenzie nei paesi in questione. Attraverso i siti web delle agenzie, gli utenti dei paesi candidati potranno inoltre ordinare on-line le pubblicazioni del Cedefop e dell'ETF.

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica dei paesi in questione verso le politiche in materia di VET dell'Unione europea e le attività del Cedefop in questo settore, il Cedefop parteciperà ad esposizioni internazionali organizzate dalla DG EAC nei due paesi.

Infine, l'ETF potrebbe anche contribuire al Cedefop Info ed all'European Journal e dovrebbe incoraggiare gli esperti di questi paesi a dare un apporto valido e scientifico alle due riviste, unitamente al Cedefop.

Il Cedefop e l'ETF avranno cura di organizzare eventi comuni nel corso delle presidenze tedesca e portoghese. La conferenza della presidenza finlandese nel dicembre 2006, finalizzata ad aggiornare il comunicato di Maastricht e a far progredire la sua attuazione pratica, riveste un'importanza determinante come quadro orientativo per la cooperazione tra le due agenzie nel 2007.